

GPP e Codice degli Appalti

400
O R E
GPP
FORMAZIONE
GRATUITA



www.400oregpp.it



PROMOSSO E ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



HOME IL GPP **MATERIALI** PARTECIPANTI CONTATTI



MATERIALI

Qui è possibile scaricare le slide presentate durante il seminario, inserendo user e password fornite dal relatore.

USER

400ore

PASSWORD

GPP

Check In



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

argomenti



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Definizione

GPP (*Green Public Procurement*) = **Acquisti Pubblici Verdi**

è uno strumento di politica ambientale **obbligatorio**

Definizione della Commissione Europea:

“... l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo l’intero ciclo di vita”



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Le Direttive Europee

Direttiva Europea

18 /2004

Direttiva Europea

24 /2014

*“Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli **appalti pubblici** di lavori, servizi e forniture”*

→ *Sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE*

Stabilisce l'obbligo di aggiornare il codice degli appalti entro 24 mesi secondo una maggiore orientamento **green**.

Promuove l'orientamento verso la **qualità** dei beni e servizi

Il GPP previsto in tutte le fasi di una GARE
DI APPALTO

- 23 **specifiche tecniche**
- 26 **condizioni di esecuzione dell'appalto**
- 27 obblighi relativi alla tutela dell'ambiente
- 48 **capacità tecniche e professionali**
- 50 norme **di gestione ambientale**



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Direttiva 2014/24/UE

I considerando

la nozione di **criteri di aggiudicazione** è fondamentale...

le disposizioni siano **presentate** nel modo più **semplice ed efficace** possibile”

offerta economicamente più vantaggiosa con **rango di “concetto prioritario”**

incoraggiare maggiormente l’orientamento alla qualità

proibire o limitare il ricorso al solo criterio del **prezzo o del costo** per valutare l’offerta economicamente più vantaggiosa.

all’importanza delle VALUTAZIONE si accompagna il concetto di **aggregazione della domanda**



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Direttiva 2014/24/UE

Offerta economicamente
più vantaggiosa

Come deve essere
valutato il costo di un
prodotto o servizio ?

[Articolo 67] 1. le amministrazioni aggiudicatrici procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2. L'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista dell'amministrazione aggiudicatrice è individuata sulla base del prezzo o del costo, seguendo un approccio costo/efficacia, quale il costo del ciclo di vita conformemente all'articolo 68, e può includere il **miglior rapporto qualità/prezzo**, valutato sulla base di criteri, quali gli aspetti qualitativi, **ambientali e/o sociali**, connessi all'oggetto dell'appalto pubblico in questione.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nuovo Codice Contratti pubblici



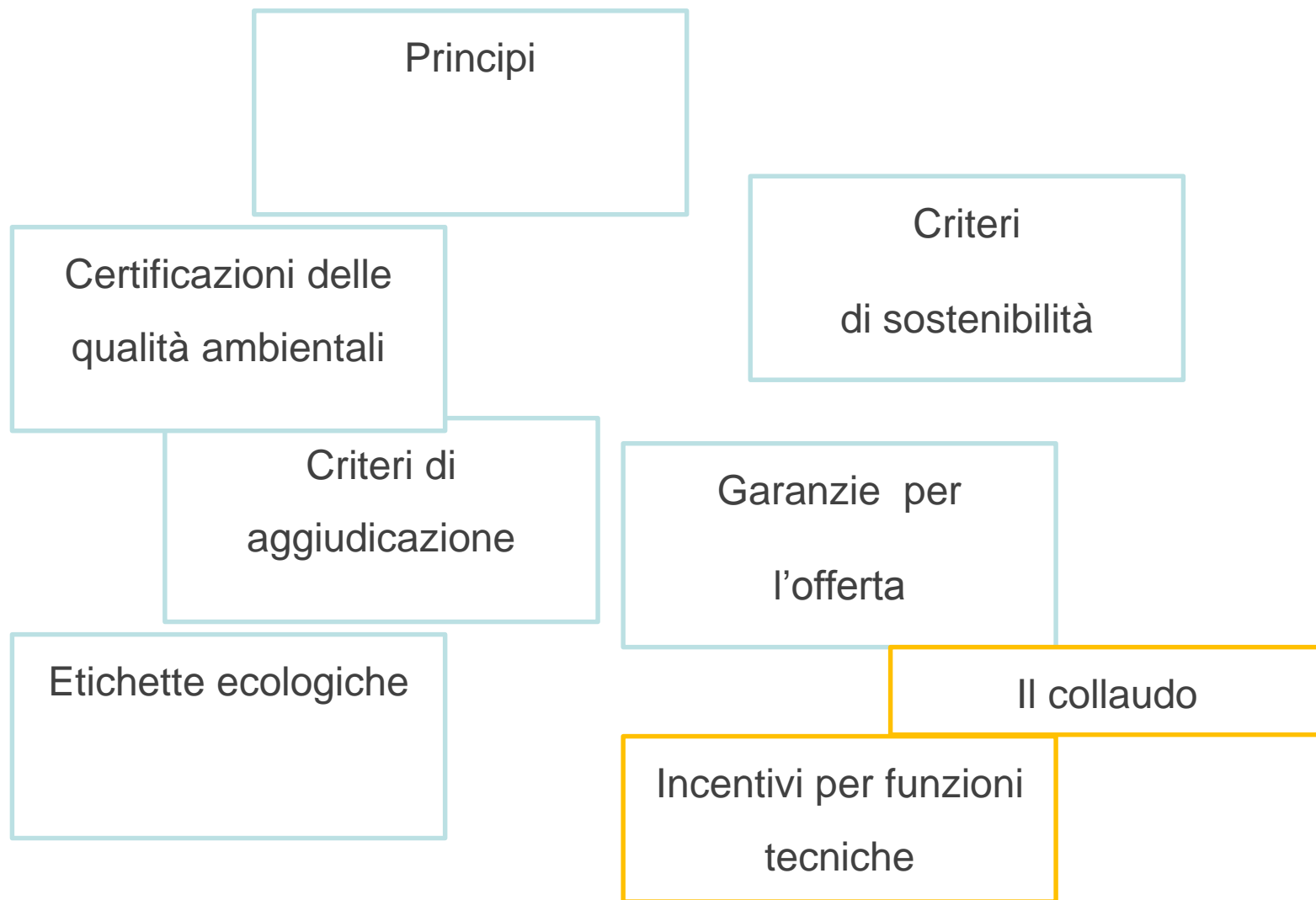
Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

temi



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Linee guida ANAC

Normativa di Settore

Piano di riordino

Atti del Presidente

Albo delle deliberazioni del Consiglio

Regolazione contratti

Normativa

Indicazioni operative periodo transitorio

Linee guida

Pareri sulla normativa

Bandi-tipo

Contratti-tipo

Comunicati alle SOA

Linee guida

[Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"](#)

[Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"](#)

[Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»](#)

[Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" \(deliberata dal Consiglio il 21 settembre 2016\)](#)

[Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" \(deliberata dal Consiglio il 14 settembre 2016\)](#)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 30

PRINCIPI per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

1. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.
3. Nell'**esecuzione** di appalti pubblici e di concessioni, **gli operatori economici rispettano gli obblighi in materia ambientale**, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'**allegato X**.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

ALLEGATO X

ELENCO DELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI IN MATERIA SOCIALE E AMBIENTALE

Allegato X dir.24, Allegato XIV dir 25, Allegato X dir. 23

- Convenzione OIL 87 sulla **libertà d'associazione e la tutela del diritto di organizzazione**;
- Convenzione OIL 98 sul **diritto di organizzazione e di negoziato collettivo**;
- Convenzione OIL 29 sul **lavoro forzato**;
- Convenzione OIL 105 sull'**abolizione del lavoro forzato**;
- Convenzione OIL 138 sull'**età minima**;
- Convenzione OIL 111 sulla **discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione**;
- Convenzione OIL 100 sulla **parità di retribuzione**;
- Convenzione OIL 182 sulle **peggiori forme di lavoro infantile**;
- Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di **ozono** e protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di **ozono**;
- Convenzione di Basilea sul controllo dei **movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi** e del loro smaltimento (Convenzione di Basilea);
- Convenzione di Stoccolma sugli **inquinanti organici persistenti**;
- Convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni **prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale** (UNEP/FAO, lettera convenzione PIC) Rotterdam, 10 settembre 1998, e relativi tre protocolli regionali.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Obbligo di inserire i criteri

novità

• L'obbligo ...si applica per l'intero valore delle gare, relativamente alle categorie di appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali

• L'obbligo ...si applica **negli altri casi** per gli affidamenti di qualunque importo, per almeno il 50 per cento del valore a base d'asta, relativamente alle categorie di forniture e affidamenti **non connesse agli usi finali di energia**

• L'obbligo ...si applica **anche per una quota inferiore al 50** per cento del valore a base d'asta per i contratti relativi ai servizi di **ristorazione ospedaliera, assistenziale, scolastica e sociale** (art 95) contratti relativi ai servizi di **ristorazione** (art144)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

DM 24 maggio 2016 (G.U. n.131 del 7/06/2016)

Si stabilisce

l'incremento progressivo della

percentuale del valore a base d'asta a cui riferire l'obbligo di applicare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei CAM per:

1. **servizi di pulizia**, anche laddove resi in appalti di *global service*, e forniture di prodotti per l'igiene
2. **servizi di gestione del verde pubblico e forniture di ammendanti**, piante ornamentali e impianti di irrigazione
3. **servizi di gestione dei rifiuti urbani**
4. **forniture di articoli di arredo urbano**
5. **forniture di carta in risme e carta grafica**



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

DM 24 maggio 2016 (G.U. n.131 del 7/06/2016)

62% dal 1° gennaio 2017
71% dal 1° gennaio 2018
84% dal 1° gennaio 2019
100% dal 1° gennaio 2020



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

novità

Cosa si intende per *offerta economicamente più vantaggiosa*

Ha tre significati

- ✓ **criterio puramente economico (prezzo)**
- ✓ **miglior rapporto qualità/prezzo** (che corrisponde all' "offerta economicamente più vantaggiosa" del vecchio Codice appalti D.Lgs. 163/2006)
- ✓ **costo** secondo un approccio **del costo del ciclo di vita** (art. 96).



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 34

Ristorazione collettiva
derrate alimentari

Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

1. Le stazioni appaltanti **contribuiscono** al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, **almeno** delle **specifiche tecniche** e delle **clausole contrattuali** contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della **ristorazione collettiva** e fornitura di **derrate alimentari**, a quanto specificamente previsto all' articolo 144.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 34

Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

Offerta economicamente più vantaggiosa

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1 sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell' **offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'articolo 95, comma 6.

Nel caso dei contratti relativi ai servizi di **ristorazione ospedaliera, assistenziale, scolastica e sociale** di cui all'articolo 95, comma 3, lettera a), e dei contratti relativi ai servizi di **ristorazione** di cui all'articolo 144, il suddetto decreto può stabilire che l'obbligo di cui al comma 1 si applichi anche per una quota inferiore al 50 per cento del valore a base d'asta.

Ristorazione collettiva
Osped-scolastica-sociale



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 34

Tipologia di contratti

Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

Negli altri casi il medesimo obbligo si applica per gli affidamenti di qualunque importo, per almeno il **50 per cento** del valore a base d'asta, relativamente alle categorie di forniture e affidamenti non connesse agli usi finali di energia e oggetto dei criteri ambientali minimi, mentre si applica **per l'intero valore** delle gare, relativamente alle categorie di appalto con le quali si può **conseguire l'efficienza energetica negli usi finali** quali:

NON connessi agli usi finali energia
50%

connessi agli usi finali energia
100%



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 34

Usi finali
Energia e cantieri

Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

- a) *acquisto di lampade a scarica ad alta intensità, di alimentatori elettronici e di moduli a LED per illuminazione pubblica, acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica;*
 - b) *attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio, quali personal computer, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici;*
 - c) *servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento di edifici;*
 - d) *affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione.*
3. *Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può essere previsto, altresì l'aumento progressivo della percentuale del 50 per cento del valore a base d'asta indicato al comma 2.*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 50

Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi

3. Per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli relativi a **contratti ad alta intensità di manodopera**, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti possono inserire, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche **clausole sociali** volte a promuovere **la stabilità occupazionale** del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. **I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto.**



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Esempio SPECIFICHE TECNICHE

Nei CAM per APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Il sistema di retroilluminazione e le lampade dello schermo LCD **non deve contenere** mercurio.

Le apparecchiature fornite dovranno avere un livello di potenza sonora emessa (LwAd) **non superiore a 40 db(A)**,.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Esempio SPECIFICHE TECNICHE

Nei CAM per APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Contenuto di mercurio nei monitor LCD

Verifica: Il possesso dell'etichetta EU Eco-label o Nordic Ecolabel o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, nell'ultima versione approvata vale come mezzo di presunzione di conformità. Alternativamente è accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

Emissioni sonore

Verifica: relazione predisposta da un laboratorio di prova accreditato in base alla norma EN ISO 17025. Il possesso dell'etichetta EU Eco-label o Nordic Swan o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio vale come mezzo di presunzione di conformità. È accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

esempio SPECIFICHE TECNICHE

Nei CAM per EDILIZIA - Appalti di progettazione ..

2.3.4 Risparmio idrico

Paragrafi del CAM	INDIRIZZO: il progetto deve prevedere... (interventi obbligatori)
	<ul style="list-style-type: none">• la raccolta delle acque piovane per l'innaffiamento delle aree verdi e per gli scarichi sanitari, attuata con impianti realizzati secondo norma UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e norma UNI EN 805 "Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici". Nel caso di manutenzione/ristrutturazione di edifici tale criterio è applicato laddove sia tecnicamente possibile;• l'impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua;• l'impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri. Gli orinatoi senz'acqua devono utilizzare un liquido biodegradabile o funzionare completamente senza liquidi.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

esempio SPECIFICHE TECNICHE

Nei **CAM per EDILIZIA** - Appalti di progettazione ..

Risparmio idrico

Verifica: Per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve presentare una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 68

Specifiche tecniche

1. Le specifiche tecniche indicate al punto 1 dell'allegato XIII sono inserite nei documenti di gara e **definiscono le caratteristiche** previste per lavori, servizi o forniture. Tali caratteristiche possono inoltre riferirsi **allo specifico processo o metodo di produzione o prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita** anche se questi fattori non sono parte del loro **contenuto sostanziale**, purché siano **collegati all'oggetto dell'appalto** e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Esempio CONDIZIONI DI ESECUZIONE/ CLAUSOLE CONTRATTUALI

Nei **CAM** l'affidamento del **SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE E FORZA
MOTRICE -FM NEGLI EDIFICI**

L'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante, entro tre mesi dall'aggiudicazione:

- analisi energetica,
- diagnosi energetica degli impianti e degli edifici



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Esempio CONDIZIONI DI ESECUZIONE/ CLAUSOLE CONTRATTUALI

Nei **CAM** l'affidamento del **SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE E FORZA
MOTRICE -FM NEGLI EDIFICI**

In particolare il progetto deve valutare:

- interventi per la riduzione del fabbisogno di energia elettrica negli edifici
- interventi per l'aumento dell'efficienza di apparecchi ed impianti,
- utilizzo in loco di fonti energetiche rinnovabili
- utilizzo di impianto di cogenerazione ad alto rendimento alimentato da fonti rinnovabili
- la quantificazione della riduzione degli impatti ambientali, ed in particolare del risparmio energetico conseguibile,
- la stima dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e/o di altri incentivi ottenibili con gli interventi previsti



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Etichettature

1. Le **amministrazioni aggiudicatrici** che **intendono acquistare** lavori, forniture o servizi **con specifiche caratteristiche** ambientali, sociali o di altro tipo, **possono imporre** nelle specifiche tecniche, nei criteri di aggiudicazione o nelle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, **un'etichettatura specifica** come **mezzo di prova** che i lavori, le forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, quando sono soddisfatte tutte le seguenti **condizioni**:



Art. 69

Etichettature

- a) *i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche dei lavori, delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri ad esso connessi;*
- b) *i requisiti per l'etichettatura sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori;*
- c) *le etichettature sono stabilite nell'ambito di un **apposito procedimento aperto** e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative;*
- d) *le etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate;*
- e) *i requisiti per l'etichettatura sono stabiliti da terzi sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 69

Etichettature

2. Se le **amministrazioni aggiudicatrici** non richiedono che i lavori, le forniture o i servizi soddisfino tutti i requisiti per l'etichettatura, indicano a quali requisiti per l'etichettatura fanno riferimento. Le **amministrazioni aggiudicatrici** che **esigono un'etichettatura specifica accettano tutte le etichettature** che confermano che i lavori, le forniture o i servizi soddisfano **i requisiti equivalenti**.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 69

Etichettature

3. Se un **operatore economico** dimostra di **non avere la possibilità di ottenere l'etichettatura specifica** indicata dall'amministrazione aggiudicatrice o un'etichettatura equivalente **entro i termini richiesti, per motivi ad esso non imputabili**, l'amministrazione aggiudicatrice **accetta altri mezzi di prova**, ivi compresa una documentazione tecnica del fabbricante, idonei a dimostrare che i lavori, le forniture o i servizi che l'operatore economico interessato deve prestare soddisfano i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti specifici indicati dall'amministrazione aggiudicatrice.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 69

Etichettature

4. Quando un'etichettatura soddisfa le condizioni indicate nel comma 1, lettere b), c), d) ed e), **ma stabilisce requisiti non collegati all'oggetto** dell'appalto, le **amministrazioni aggiudicatrici non possono esigere l'etichettatura** in quanto tale, **ma possono definire le specifiche tecniche** con riferimento alle specifiche dettagliate di tale etichettatura, o, all'occorrenza, a parti di queste, connesse all'oggetto dell'appalto e idonee a definirne le caratteristiche.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 82

Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova

1. Le amministrazioni aggiudicatrici **possono esigere che gli operatori economici presentino**, come **mezzi di prova di conformità ai requisiti o ai criteri stabiliti** nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, **una relazione di prova o un certificato** rilasciati da un organismo di valutazione della conformità. Le amministrazioni aggiudicatrici che richiedono la **presentazione di certificati rilasciati da uno specifico organismo di valutazione della conformità** accettano anche i certificati rilasciati da organismi di valutazione della conformità equivalenti. Ai fini del presente comma, per «**organismo di valutazione della conformità**» si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 82

L 218/30

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.8.2008

REGOLAMENTO (CE) N. 765/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 9 luglio 2008

che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93

(Testo rilevante ai fini del SEE)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 87

Garanzie di qualità

Certificazione delle qualità ambientali

1. Qualora richiedano la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, le stazioni appaltanti riferiscono ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati. Le stazioni appaltanti riconoscono i certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri. Esse ammettono parimenti altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, qualora gli operatori economici interessati **non avessero la possibilità di ottenere tali certificati entro i termini richiesti per motivi non imputabili agli stessi operatori economici**, a condizione che gli operatori economici dimostrino che le misure di garanzia della qualità proposte soddisfano le norme di garanzia della qualità richieste.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 87

Eco gestione

Certificazione delle qualità ambientali

2. *Le stazioni appaltanti, quando richiedono la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte dell'operatore economico di determinati sistemi o di **norme di gestione ambientale**, fanno riferimento al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) o a altri sistemi di gestione ambientale nella misura in cui sono conformi all'articolo 45 del regolamento (CE) n. 1221/2009 o ancora ad altre norme di gestione ambientale fondate su norme europee o internazionali in materia, certificate da organismi accreditati per lo specifico scopo, ai sensi del regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Le stazioni appaltanti riconoscono i certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri.*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 87

Garanzie di qualità

Certificazione delle qualità ambientali

Qualora gli operatori economici abbiano dimostrato di non avere accesso a tali certificati o di non avere la possibilità di ottenerli entro i termini richiesti per motivi loro non imputabili, la stazione appaltante accetta anche altre prove documentali delle misure di gestione ambientale, purché gli operatori economici dimostrino che tali misure sono equivalenti a quelle richieste nel quadro del sistema o della norma di gestione ambientale applicabile.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 87

Organismi di
valutazione

Certificazione delle qualità ambientali

3. *Le stazioni appaltanti , qualora richiedano agli operatori economici la presentazione di **certificati rilasciati da organismi indipendenti** per attestare la conformità ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 34, fanno riferimento a organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi del regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della **serie 17000.***

Vedi sito web di [ACCREDIA](#)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 93

Importo delle garanzie

Garanzie per la partecipazione alla procedura

7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del **sistema di qualità** conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000.

Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto del 30 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit(**EMAS**), ai sensi del regolamento(CE)n.1221/2009del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del **20 per cento** per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma **UNI ENISO14001**.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 93

Importo delle garanzie

Garanzie per la partecipazione alla procedura

*Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto del 20 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (**Ecolabel** UE) ai sensi del regolamento (CE)n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.*

*Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto del 15** per cento per gli operatori economici che sviluppano **un inventario di gas ad effetto serra** ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1° un'impronta climatica (**carbon footprint**) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 93

Importo delle garanzie

Garanzie per la partecipazione alla procedura

*Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. Nei contratti di servizi e forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto del 30 per cento**, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del **rating di legalità** o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione **social accountability 8000**, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione **OHSAS 18001**, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il **sistema di gestione dell'energia** o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per **l'offerta qualitativa dei servizi energetici** e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il **sistema di gestione della sicurezza delle informazioni**.*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 93

Garanzie per la partecipazione alla procedura

*Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico **segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti** e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 94

Principi generali in materia di selezione

2. La stazione appaltante può decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3.



ALLEGATO X



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto

2. **Fatte salve** le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le **stazioni appaltanti**, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, **procedono** all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

ESCLUSIVAMENTE

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto

3. Sono aggiudicati **esclusivamente** sulla base del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

a) i contratti relativi ai **servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera**, come definiti all'articolo 50, comma 2;

b) i contratti relativi all'affidamento dei **servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale** di importo superiore a 40.000 euro;



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Quali criteri

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto

6. I documenti di gara stabiliscono i criteri di aggiudicazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto. In particolare, l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli **aspetti qualitativi, ambientali o sociali**, connessi all'oggetto dell'appalto. Nell'ambito di tali criteri possono rientrare:

- a) la **qualità**, che comprende pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, **accessibilità per le persone con disabilità**, progettazione adeguata per tutti gli utenti, certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali OHSAS 18001, caratteristiche sociali, **ambientali**, contenimento dei **consumi energetici** e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, caratteristiche innovative, commercializzazione e relative condizioni;



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Quali criteri

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto

- b) il possesso di un marchio di **qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE)** in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso;
- c) il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai **consumi di energia** e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei **cambiamenti climatici**, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione
- d) la **compensazione delle emissioni di gas** ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto

CASI
di minor prezzo

4. Può essere utilizzato il criterio del **minor prezzo**:

a) per i **lavori di importo** pari o inferiore a 2.000.000 di euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo;

b) per i **servizi e le forniture** con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

c) per i **servizi e le forniture di importo inferiore** alla soglia di cui all'articolo 35, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo. (soglia massima 209.000 euro)

5. Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione ai sensi del comma 4 ne danno **adeguata motivazione** e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Linee guida ANAC

- ✓ servizi e forniture “con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato” sono quei servizi o forniture che **non sono modificabili su richiesta della stazione appaltante** oppure che **rispondono a determinate norme nazionali, europee o internazionali**.
- ✓ servizi e le forniture “caratterizzati da elevata ripetitività” soddisfano **esigenze generiche e ricorrenti**, connesse alla normale operatività delle stazioni appaltati, **richiedendo approvvigionamenti frequenti** al fine di assicurare la continuità della prestazione.

In base al correttivo recentemente approvato ma non ancora pubblicato :

**OFFERTA
ECONOMICAMENTE
PIÙ VANTAGGIOSA E
TETTO MASSIMO**

Introdotta la previsione che la stazione appaltante debba **prevedere un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30%**.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 95

Criteri di Aggiudicazione dell'appalto (comma 7)

L'elemento relativo al costo, anche nei casi di cui alle disposizioni richiamate al comma 2, **può assumere la forma di un prezzo o costo fisso** sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 96

Costi del ciclo di vita

1. I costi del ciclo di vita comprendono, in quanto pertinenti, tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro:

a) costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, quali:

1) costi relativi all'acquisizione;

2) costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse;

3) costi di manutenzione;

4) costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta, di smaltimento e di riciclaggio;

b) costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato. Tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 96

Costi del ciclo di vita

2. Quando valutano i costi utilizzando un sistema di costi del ciclo di vita, le stazioni appaltanti indicano nei documenti di gara i **dati** che gli offerenti devono fornire e il **metodo** che la stazione appaltante impiegherà al fine di determinare i costi del ciclo di vita sulla base di tali dati. Per la valutazione dei costi imputati alle esternalità ambientali, il metodo deve soddisfare tutte le seguenti condizioni:

a) essere basato su **criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori**. Se il metodo non è stato previsto per un'applicazione ripetuta o continua, lo stesso non deve favorire né svantaggiare indebitamente taluni operatori economici;

b) essere **accessibile** a tutte le parti interessate;

.....



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

un precedente il D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

- Attuazione della direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di **veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico** nel trasporto su strada
- I Comuni, le Province, le Regioni, le USL, le Agenzie regionali, gli Enti Parco, i Ministeri, le società che gestiscono servizi pubblici di trasporto di passeggeri, ecc. devono tener conto del consumo e delle emissioni dei veicoli adibiti al trasporto su strada (veicoli leggeri, pesanti, autobus) al momento della loro acquisizione (sia tramite acquisto della proprietà che noleggio).



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

Consumi ed
emissioni dei
veicoli

Le stazioni appaltanti devono considerare **almeno** i seguenti **impatti energetici ed ambientali** relativi all'intero arco di vita utile dei veicoli (art. 4 c. 1):

- il consumo energetico;
- le emissioni di biossido di carbonio (CO₂);
- le emissioni di ossidi di azoto (NO_x);
- le emissioni di idrocarburi non metanici (NMHC);
- le emissioni di particolato.

Inoltre gli Enti e le società **devono** considerare anche gli **ulteriori impatti ambientali** definiti nell'ambito dell'attuazione del PAN GPP, ossia i “**criteri ambientali minimi**” (art. 4 c. 2).



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

Consumi ed
emissioni dei
veicoli

La metodologia prevede che siano considerati i costi di esercizio nell'intero arco di vita connessi a:

- consumo energetico
- emissioni di CO₂
- emissioni di altre sostanze (NO_x, particolato e NMHC)

utilizzando i costi al grammo (o Kg.) riportati nella tabella allegata al

Decreto:

Tabella 2: Costi per le emissioni nel trasporto su strada

CO ₂	NO _x	NMHC	Particolato
0,04 EUR/kg	0,0088 EUR/g	0,002 EUR/g	0,174 EUR/g

Nel calcolo sono considerati il contenuto energetico dei vari carburanti, il chilometraggio dei veicoli, le emissioni per ogni Km e i costi al Kg. per le varie emissioni. Il D.Lgs. 24/2011 ha introdotto la considerazione dei costi operativi del ciclo di vita, di natura ambientale, nelle decisioni di acquisto di prodotti e servizi.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 102

Collaudo

Disposizioni di rango primario: non modificabili dall'Ente

2. *I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, **per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento.***
3. *Il collaudo finale deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori, salvi i casi, ..di particolare complessità dell'opera può essere elevato sino ad un anno.*
4. *All'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento **rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore***
- 6 *Per effettuare le attività di controllo..le stazioni.. nominano tra i propri dipendenti e tra quelli delle altre amministrazioni.. **In cui compenso è contenuto nell'ambito dell'incentivo art 113..***



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 113

Incentivi per funzioni tecniche

2. [.....] Amministrazioni pubbliche destinano a un **apposito fondo** risorse finanziarie in misura **non superiore al 2 per cento** modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le **funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici** esclusivamente per le attività di **programmazione della spesa** per investimenti, per la **verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo** delle procedure di bando e **di esecuzione dei contratti pubblici**, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di **collaudo tecnico amministrativo** ovvero di **verifica di conformità**, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.
3. **L'ottanta per cento** delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 [.....] è ripartito tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 nonché tra i loro collaboratori.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 113

Incentivi per funzioni tecniche

4. *Il restante **20 per cento** delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Art. 144

Servizi di Ristorazione

1. I servizi di ristorazione indicati nell'allegato IX sono aggiudicati secondo quanto disposto dall'articolo 95, comma 3. La valutazione dell'offerta tecnica tiene conto, in particolare, degli aspetti relativi a **fattori** quali la **qualità dei generi alimentari** con particolare riferimento a quella di **prodotti biologici, tipici e tradizionali**, di **quelli a denominazione protetta**, nonché di quelli provenienti da **sistemi di filiera corta** e da **operatori dell'agricoltura sociale**, il rispetto delle **disposizioni ambientali in materia di green economy**, dei criteri ambientali minimi pertinenti di cui all'articolo 34 del presente codice e della **qualità della formazione degli operatori**. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 5-quater del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n.141.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Piano d'Azione Nazionale GPP



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

PAN GPP

Previsto dalla **Legge Finanziaria 2007** (commi 1126, 1127, 1128)

Decreto inter-ministeriale n° 135 dell'11
Aprile 2008 che è stato aggiornato dal
Decreto **10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3
maggio 2013)**

Obiettivi

Destinatari

Comitato di gestione

Gruppi di Lavoro



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

PAN GPP: Categorie merceologiche

1. Arredi
2. Edilizia
3. Gestione dei rifiuti
4. Servizi urbani e al territorio
5. Servizi energetici
6. Elettronica
7. Prodotti tessili e calzature
8. Cancelleria
9. Ristorazione
10. Servizi di gestione degli edifici
11. Trasporti



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

I criteri ambientali minimi

- sono **indicazioni di carattere tecnico** che possono essere utilizzate nelle procedure d'acquisto (specifiche tecniche, criteri di aggiudicazione, condizioni di esecuzione del contratto, requisiti di qualificazione del prodotto)
- qualificano gli appalti come “**verdi**” nell’ambito del Piano Nazionale GPP
- Sono elementi “**di base identificano un acquisto come verde**” e capaci di garantire un’adeguata risposta da parte del mercato
- **non precludono** la facoltà di aggiungere **ulteriori criteri** o di renderli più stringenti
- sottoposti a **revisione** periodica
- possono contenere considerazioni **etico-sociali**



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Sono stati adottati i CAM relativi a:

1. **ammendanti per il suolo** (DM Ambiente del 12.10.2009, [aggiornamento DM Ambiente 13.12.2013](#))
2. **carta in risme** (DM Ambiente del 12.10.2009, [aggiornamento DM Ambiente 04.04.2013](#))
3. **prodotti tessili** (DM Ambiente del 22.02.2011) [aggiornamento DM](#)
4. 23 11 gennaio 2017
5. **arredi** (DM Ambiente del 22.02.2011 [aggiornamento DM 23 11 gennaio 2017](#))
6. **illuminazione pubblica** (DM Ambiente del 22.02.2011, [aggiornamento con DM Ambiente del 23.12.2013](#))
7. **apparecchiature da ufficio** (PC, PC portatili, fotocopiatrici, stampanti, multifunzione; DM Ambiente del 22.02.2011)
8. **servizi di ristorazione, forniture di derrate alimentari** (DM Ambiente del 25.07.2011)
9. **serramenti esterni** (DM Ambiente del 25.07.2011)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Sono stati adottati i CAM relativi a:

10. servizi energetici per gli edifici (servizio di illuminazione, forza motrice e riscaldamento e raffrescamento (DM Ambiente del 07.03.2012)
11. veicoli adibiti al trasporto su strada (DM Ambiente del 8.05.2012)
12. servizi di pulizia e la fornitura di prodotti per l'igiene (DM Ambiente del 24.05.2012)
13. Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti Pubblici (DM Ambiente del 06.06.2012)
14. rifiuti urbani (DM Ambiente del 13.02.2014)
15. cartucce di toner e a getto d'inchiostro (fornitura e servizio, DM Ambiente 13.02.2014)
16. arredo urbano (DM Ambiente del 05.02.2015)
17. **Edilizia** (DM 24 dicembre 2015 [aggiornamento](#) DM 23 11 gennaio 2017)
18. Ausili per l'incontinenza (DM 24 dicembre 2015)
19. Servizio di sanificazione strutture sanitarie e fornitura di prodotti detergenti (DM 18 ottobre 2016)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Lavori in corso

I CAM in revisione:

- ✓ Illuminazione pubblica (seconda revisione)
- ✓ Ristorazione collettiva
- ✓ Mezzi di trasporto
- ✓ IT

Nuovi CAM in definizione:

- ✓ Costruzione e manutenzione strade
- ✓ Lavanolo
- ✓ Calzature



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

<http://www.minambiente.it/>



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Home | Contatti | [Mappa Del Sito](#) | [Cerca Nel Sito](#)



Acqua | Aria | Energia | Natura | Territorio

HOME

IL MINISTRO ▾

MINISTERO ▾

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ▾

UFFICIO STAMPA ▾

ARGOMENTI ▾



Venerdì, 26 Febbraio 2016

**Acqua: Galletti, il 3 marzo
approviamo piani di gestione**

DIREZIONI

- ✓ Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN)
- ✓ Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)
- ✓ Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM)
- ✓ Direzione generale per il clima ed energia (CLE)
- ✓ Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
- ✓ Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)
- Direzione generale degli affari generali e del



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

<http://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi>



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa Del Sito](#) | [Cerca Nel Sito](#)

[Acqua](#) | [Aria](#) | [Energia](#) | [Natura](#) | [Territorio](#)

[HOME](#) | [IL MINISTRO](#) ▾ | [MINISTERO](#) ▾ | [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#) ▾ | [UFFICIO STAMPA](#) ▾ | [ARGOMENTI](#) ▾



GPP - Acquisti Verdi

GPP - ACQUISTI VERDI

- > [Il GPP: il contesto politico normativo](#)
- > [Il Piano d'azione nazionale per il GPP \(PAN GPP\)](#)
- > [I Criteri Ambientali Minimi \(CAM\)](#)
- > [La strategia europea *Consumo e Produzione Sostenibili*](#)
- > [Normativa e Documentazione](#)
- > [Pubblicazioni e Comunicazioni](#)
- > [Newsletter](#)
- > [Link](#)
- > [Contatti](#)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info


punto3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Questioni aperte

- ✓ Standardizzazione della metodologia di calcolo dei costi del ciclo di vita
- ✓ Il Ministero dell'Ambiente vuole rafforzare il ruolo e il contributo del GPP nei seguenti ambiti:
 - **Economia Circolare**
 - Uso efficiente delle risorse
 - Piano Consumo e Produzione Sostenibili (art. 21 Legge 221/2015)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

un'economia in grado di annullare
la propria produzione di
rifiuti e inquinanti, e nel contempo ridurre al
minimo l'utilizzo di energia e materie prime,
attraverso una ciclicità dei flussi di materia
analoga a quella che avviene in natura



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

La Commissione Europea ha adottato il 2 dicembre 2015 la Comunicazione “L’anello mancante: un piano d’azione europeo per l’economia circolare” in cui analizza l’interdipendenza di tutti i processi della catena del valore:

dall’estrazione delle materie prime alla progettazione dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione, dal consumo al riuso e riciclo.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Fonte: *Commissione Europea, Direzione Generale Ambiente*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Il pacchetto di misure comprende

- l'**elaborazione e/o la revisione** di alcune **proposte legislative**,
- nonché un **PIANO D'AZIONE generale**



Che individua misure chiave e aree specifiche di intervento tra cui:

- la **progettazione ecologica**,
- lo **sviluppo dei mercati delle materie prime secondarie**,
- l'**adozione di modelli di consumo più sostenibili**,
- la **gestione dei rifiuti**.

In questo contesto svolgono un ruolo cruciale strumenti trasversali quali
l'eco-innovazione,
gli appalti pubblici verdi e
gli strumenti europei di finanziamento.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Criteri per una economia circolare

... invece che lineare

Impiegare **materie prime** e risorse **rinnovabili, riciclabili o biodegradabili** al 100%

Prevedere il **riciclo e recupero** di materia/energia da scarti o sottoprodotti

Progettare l'estensione della **durata di vita** dei prodotti

Adottare modelli di **collaborazione e condivisione** di servizi, di mezzi produttivi o prodotti

Optare per **servizi** invece che prodotti



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Esempi di criteri di economia circolare già previsti nei CAM

- **dell'arredo urbano**

- *legno proveniente da riciclo al 100%; plastica e gomma al 50% riciclate, dissassemblaggio*

- **della gestione dei rifiuti**

- *contenitori nel rispetto dei CAM arredo, compostabilità sacchetti, azioni di riduzione come compostaggio e centri riuso*

- **della costruzione manutenzione strade**

- *capacità professionale di eco-progettare, utilizzo di sottoprodotti riciclati o di recupero, riutilizzo in situ , durabilità e riutilizzo a fine vita, piano gestione rifiuti*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Esempi di criteri di economia circolare già previsti nei CAM

- **della gestione verde pubblico**

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati;

la gestione dei residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

- **delle apparecchiature elettriche ed elettroniche da ufficio**

- *predisposizione per cartucce rigenerate*

- **dei prodotti tessili**

- *scelta dei tessuti per minimizzare i consumi energetici per l'asciugatura e la stiratura*



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Marchi ecologici

- sono **volontari** e di “**parte terza**”: necessaria la verifica a cura di un organismo pubblico o privato, indipendente dal fornitore, che certifica la conformità a determinati criteri;
- vengono assegnati a prodotti che rispondono a determinati **criteri ambientali** e **prestazionali**;
- i criteri sono **predeterminati** per ogni categoria di prodotto e sono di **dominio pubblico**;

ECCELLENZA AMBIENTALE

Rispetto di criteri ambientali stringenti

ECCELLENZA DELLA QUALITA'

Comparazione con “il meglio del mercato”



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Marchi ecologici



Blauer Engel: attivata in Germania nel 1978.



Nordic Swan: attivato nel 1989 in Danimarca, Islanda, Finlandia, Svezia e Norvegia.



NF Environnement: attiva dal 1992 in Francia.



Ecolabel: attivo dal 1992 in tutta Europa.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Marchi ecologici di settore

Altre etichette assimilabili al Tipo I ma di settore (tessile, energetico, etc.)



Oeko-Tex Standard 100: riguardante la presenza di sostanze nocive nei prodotti tessili



TCO: marchio di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per uffici



Remade in Italy: attesta il contenuto di materiale riciclato nei prodotti



Energy Star: marchio statunitense di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per uffici.



PEFC e FSC: riguardanti la gestione sostenibile delle foreste e la relativa rintracciabilità dei prodotti



PSV marchio italiano dedicato ai materiali/manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

EPD

Dichiarazione Ambientale di Prodotto

L'EPD (Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, nato in Svezia, implementato dallo [Swedish Environmental Management Council](#)



Oggi è uno schema con valenza internazionale, sviluppato in applicazione della UNI ISO 14025:2006 - Etichettatura Ambientale di Tipo III



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

EPD & LCA

La EPD è un documento che permette di **comunicare informazioni oggettive**, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti.

Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere esclusivamente informativo (**in pratica non contengono livelli minimi da rispettare, come ad es. per l'Ecolabel**).

La EPD deve essere sviluppata utilizzando la **Valutazione del Ciclo di Vita (LCA)** come metodologia per l'identificazione e la quantificazione degli impatti ambientali attraverso le Product Categor Rules.

La EPD è applicabile a tutti i prodotti, classificati in gruppi ben definiti.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info




Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Registrazione Marchio Ecolabel

<p>Marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea.</p>  <p>EU Ecolabel: IT/025/240</p> <p>Attribuito a beni o servizi che soddisfano i requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica.</p>	<p>Sono state adottate misure di risparmio energetico e idrico.</p> <p>Sono state adottate misure per ridurre i rifiuti.</p> <p>Miglioramento generale dell'ambiente.</p>
---	---

Dove:

1. xxx indica il Paese di Registrazione
2. yy indica il gruppo di prodotto/servizio
3. zzzz indica il numero assegnato dall'organismo competente



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Ecolabel

- Ammendanti
- Aspirapolvere
- Calzature
- Carta per copia e Carta grafica
- Computer portatili
- Coperture dure
- Detergenti multiuso
- Detersivi per lavatrici
- Detersivi per bucato a mano
- Detersivi per lavastoviglie
- Detersivi per piatti
- Frigoriferi
- Lampade elettriche
- Pompe di calore
- Lavastoviglie
- Lavatrici
- Lubrificanti
- Materassi
- Mobili in legno
- Personal Computer
- Prodotti tessili
- Prodotti vernicianti
- Saponi, shampoo e balsami per capelli
- Substrati di coltivazione
- Televisori
- Tessuto-carta
- Vernici per interni
- Campeggi
- Servizi di ricettività turistica
- Rubinetti



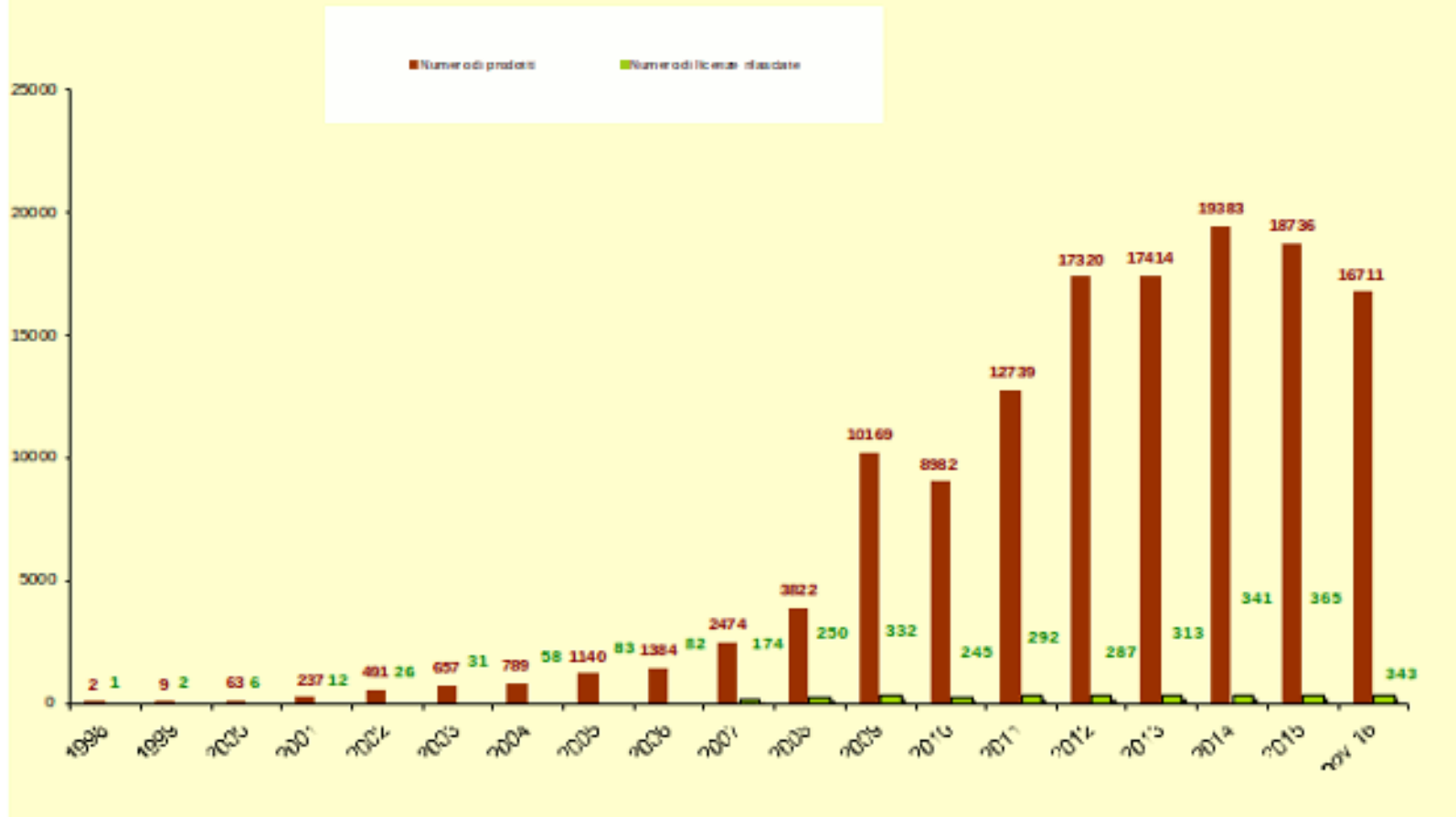
Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

ITALIA-Evoluzione Numero Prodotti e Licenze EcolabelUE



Fonte ISPRA
2016



Gaia Lembo

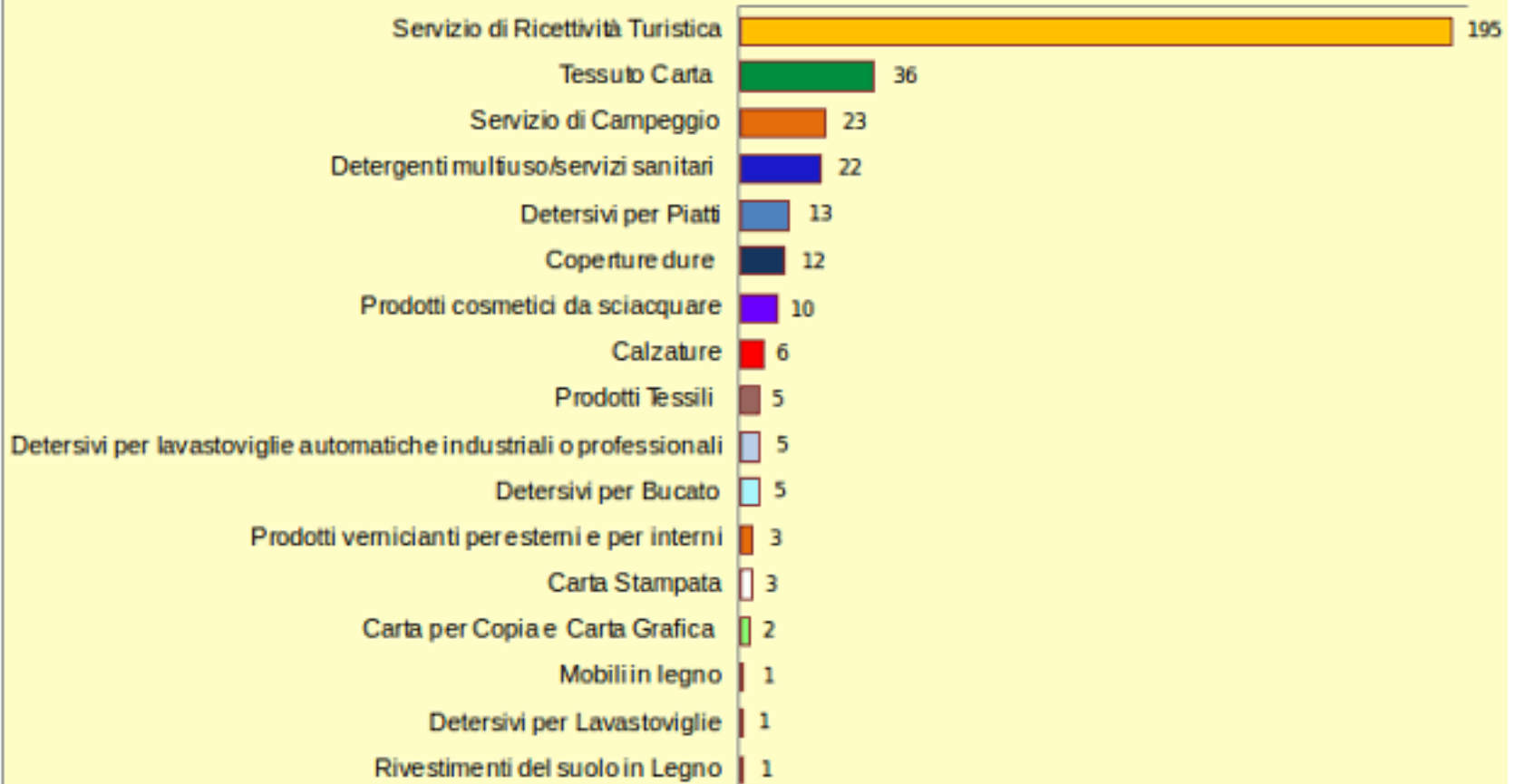
gaia@punto3.info



www.punto3.info

Numero di licenze

0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110 120 130 140 150 160 170 180 190 200



Fonte ISPRA
2016



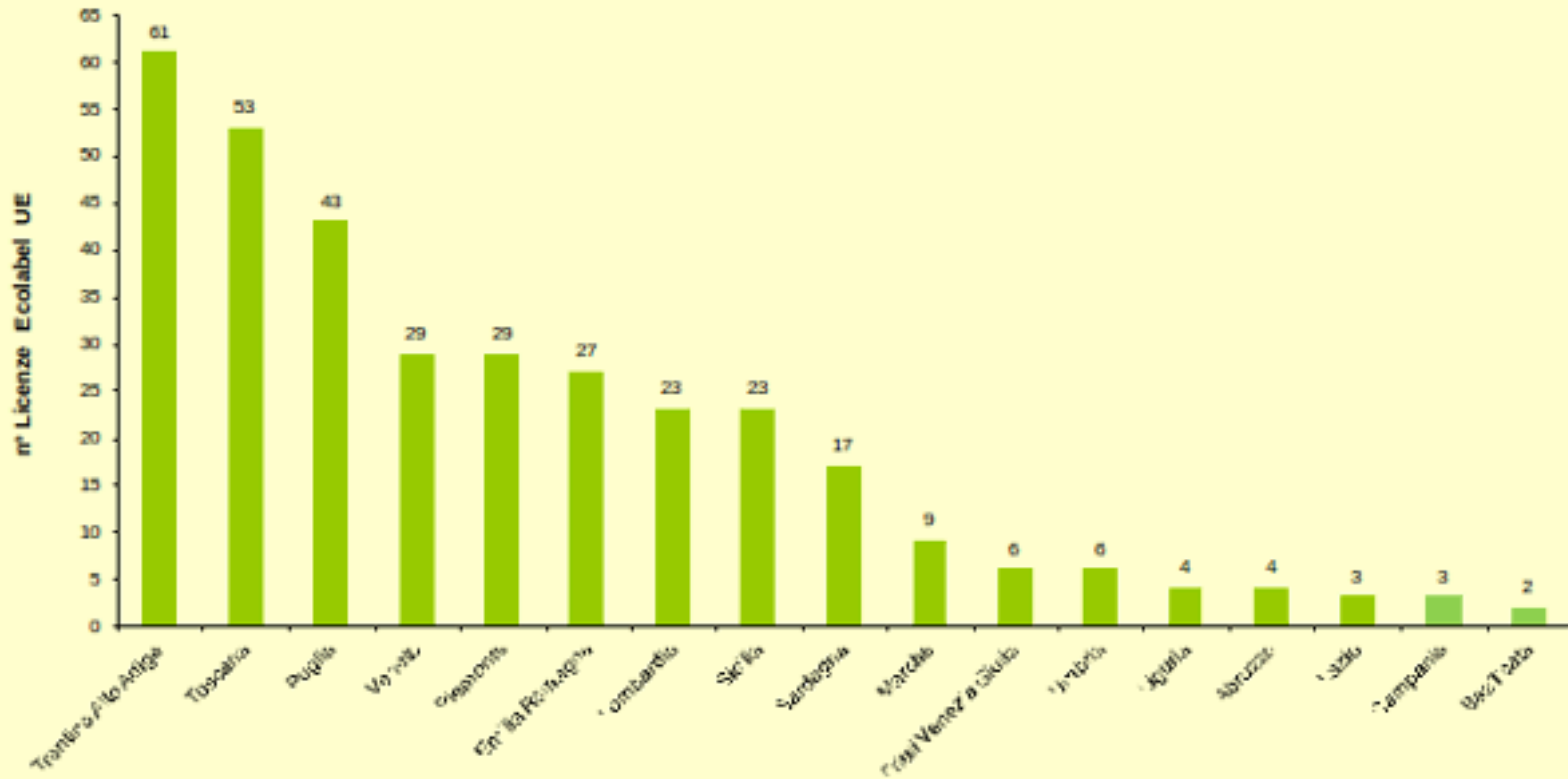
Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

ITALIA-Prodotti + Servizi -Distribuzione Licenze EcolabelUE per Regione



Fonte ISPRA



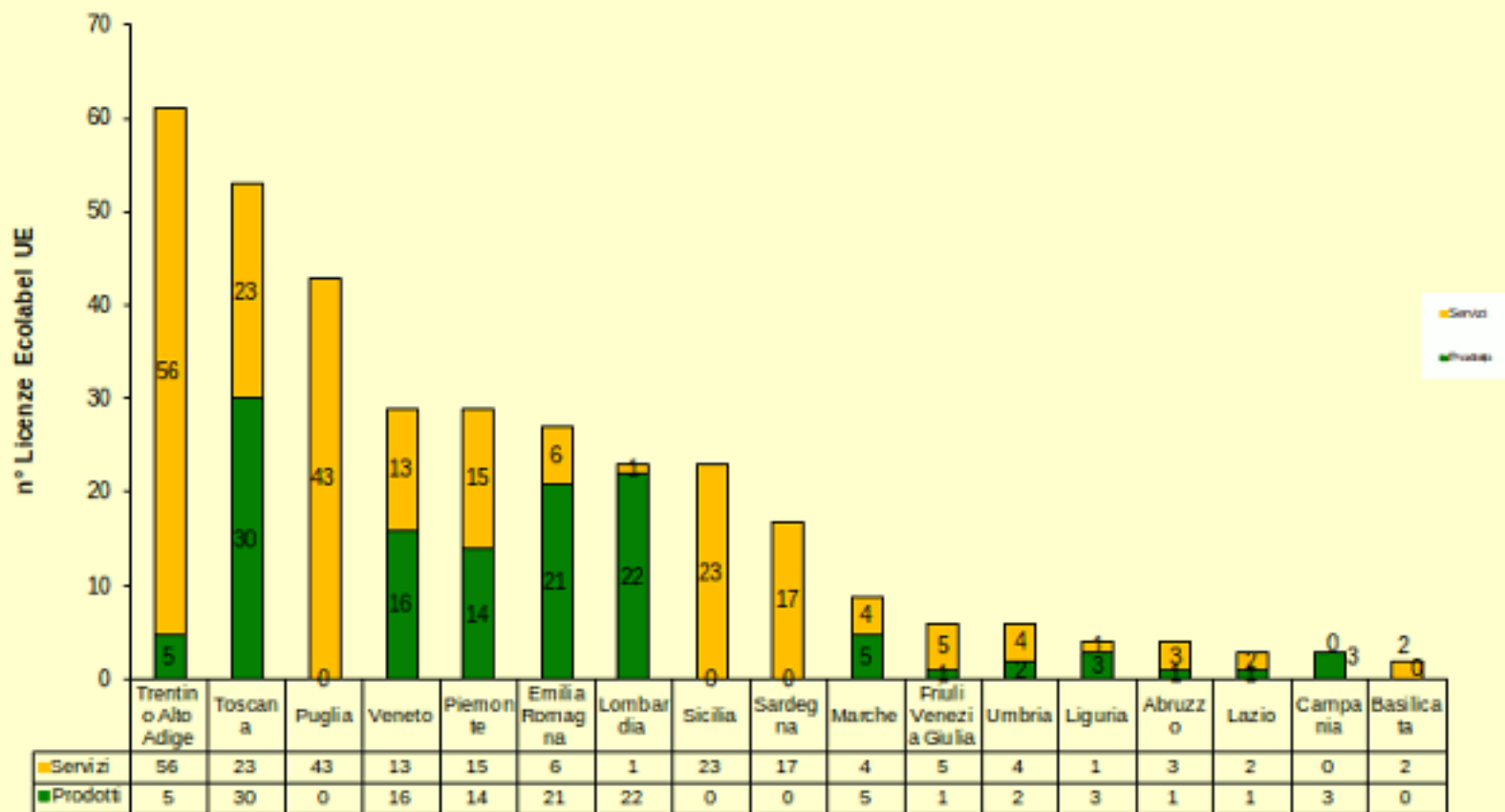
Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

ITALIA-Prodotti e Servizi Distribuzione Licenze Ecolabel UE per Regione



Fonte ISPRA



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Home

ISPRA

Temi

Servizi per l'ambiente

Banche Dati

Progetti

Moduli e Software

Cartografia

Ricerca prodotti

Nome

Azienda

Gruppo di prodotti

Regione

Provincia

CERCA

Risultati della ricerca

ECOLABEL UE

- » [Che cos'è l'Ecolabel dell'Unione europea](#)
- » [Laboratori accreditati](#)
- » [Angolo del consumatore](#)
- » [Documentazione](#)
- » [Prodotti certificati](#)
- » [Aziende](#)
- » [Servizi certificati](#)
- » [Attività di promozione](#)
- » [Grafici e dati](#)
- » [News](#)
- » [Eventi](#)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Altre etichette di Tipo I

Oltre 20 Paesi adottano differenti etichette ambientali basate tutte sull'adesione volontaria dei produttori.

Alcuni esempi sono:



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Der Blaue Engel



In **Germania** è attiva dal **1977** Oggi è presente su oltre **104 categorie** di prodotti e servizi

L'**assegnazione** del marchio è eseguita da una apposita Jury composta da rappresentanti:

- dello Stato
- dei gruppi ambientalisti
- di consumatori
- di istituzioni scientifiche
- dei sindacati
- di industrie e dei mezzi di comunicazione



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Der Blaue Engel

Per verificare se un prodotto **osserva gli standard** stabiliti per la sua categoria viene considerato:

- **L'intero ciclo di vita del prodotto** (materie prime, produzione, uso e smaltimento)
- **Tutti gli aspetti di protezione ambientale** (contenuto di sostanze pericolose, emissione di inquinanti, rumore, risparmio di energia, materie prime e acqua)
- **Sicurezza** (Tutela della salute)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nordic Ecolabel o 'White Swan'



- E' il solo assieme all'Ecolabel ad essere transnazionale (Paesi Scandinavi)
- Nel 1989 il consiglio dei Ministri dei Paesi Scandinavi ha introdotto un marchio comune di qualità ecologica
- 63 categorie di prodotto
- 6.500 prodotti etichettati



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Nordic Ecolabel o 'White Swan'

Il marchio può essere **rilasciato** da ogni **singolo organismo nazionale**

L'Etichetta "White Swan" viene assegnata a categorie di prodotti, non alimentari caratterizzati da un **minor impatto ambientale** rispetto ad altri analoghi. La **durata temporale** dell'etichetta è limitata e può variare da **6 mesi a 3 anni**

Esistono 2 livelli di etichettatura:

- **Il marchio B** (indica prodotti che soddisfano i criteri minimi di qualità ecologica)
- **Il marchio A** (indica prodotti che costituiscono il meglio del mercato)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Energy Star



E' il marchio che l'Ente per l'Ambiente statunitense (EPA) conferisce ai computer a ridotto consumo energetico. Nasce nel 1993, e nel 2002 il marchio è stato adottato anche dall'Unione Europea

E' uno strumento volontario, si basa su una auto dichiarazione del produttore

Stabilisce limiti massimi di consumo nella fase di Stand by, mentre non pone limiti sui consumi nella fase di utilizzo



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Marchio Plastica Seconda Vita



- ✓ nasce su iniziativa di IPPR (PlasticsEurope Italia, UNIONPLAST e COREPLA)
- ✓ È un sistema di certificazione ambientale di prodotto, dedicata ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici (pre-consumo, post-consumo, o mix di entrambi i tipi)
- ✓ Introduce il concetto di “qualità” nelle plastiche di riciclo
- ✓ Introduce il concetto di “rintracciabilità” dei materiali riciclati



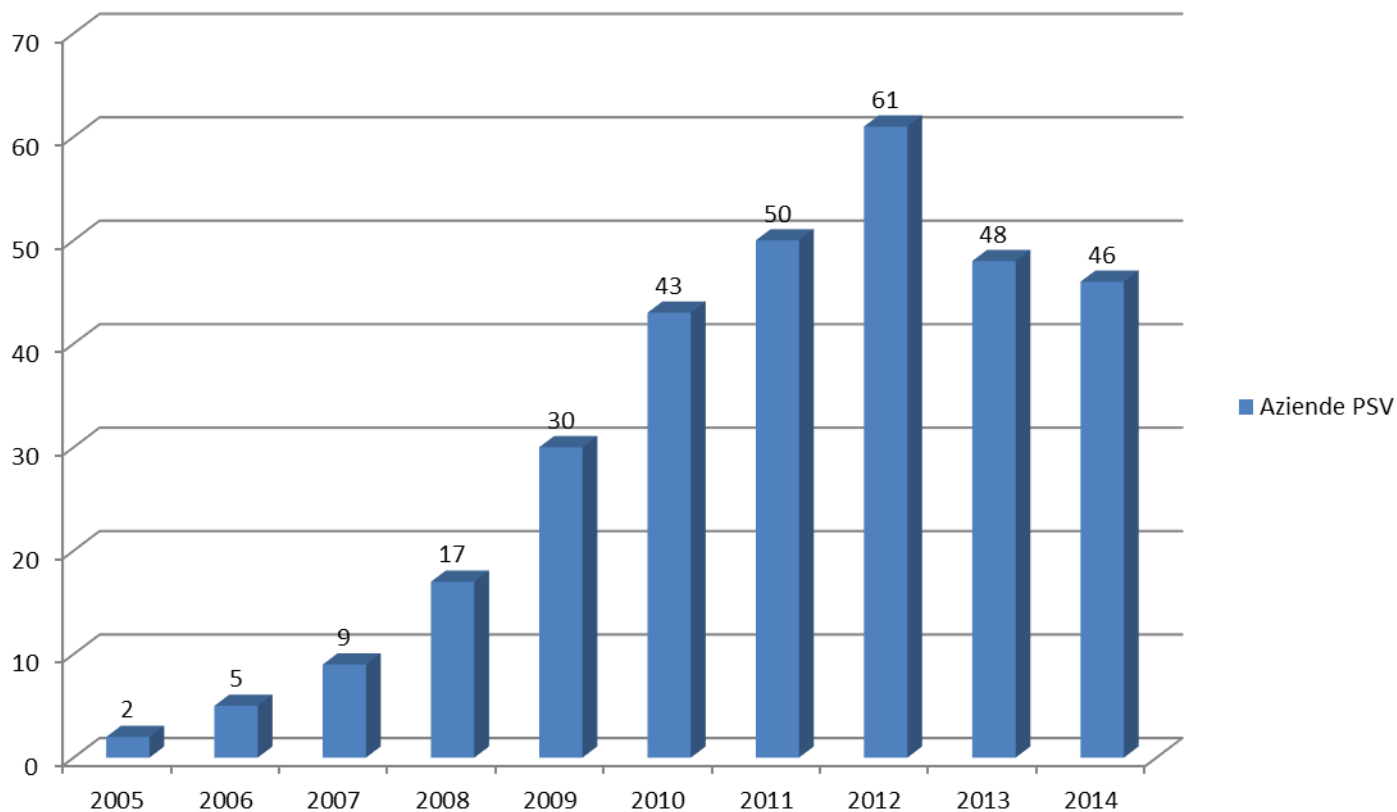
Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Aziende concessionarie del marchio PSV



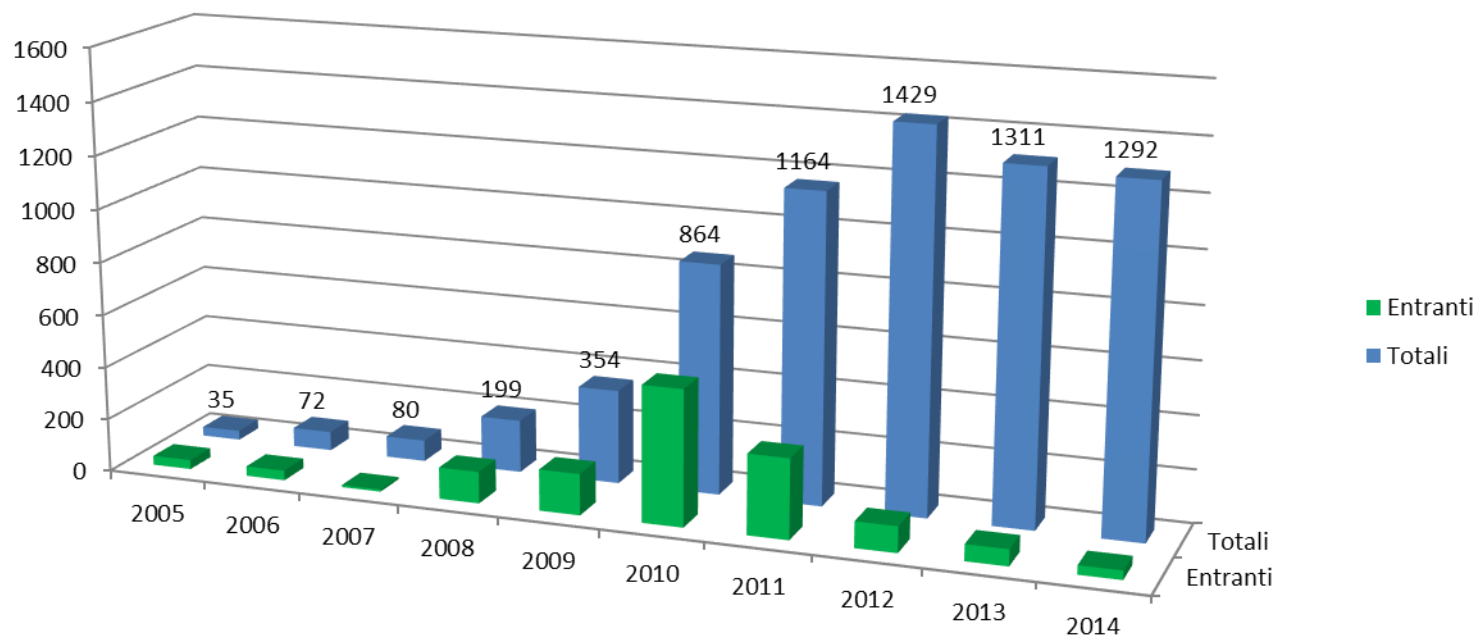
Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Prodotti Certificati PSV dal 2005 al 2014



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



,plastica
seconda vita



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile



,plastica
seconda vita



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

punto3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Che certificazioni sono?



www.pefc.it

Programme for Endorsement of Forest
Certification schemes



FSC-SECR-0051

www.fsc-italia.it

Forest Stewardship Council



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Riduzione annua 13 milioni di ettari: 2000-2010

Fonte: FAO marzo 2010



Gaia Lembo

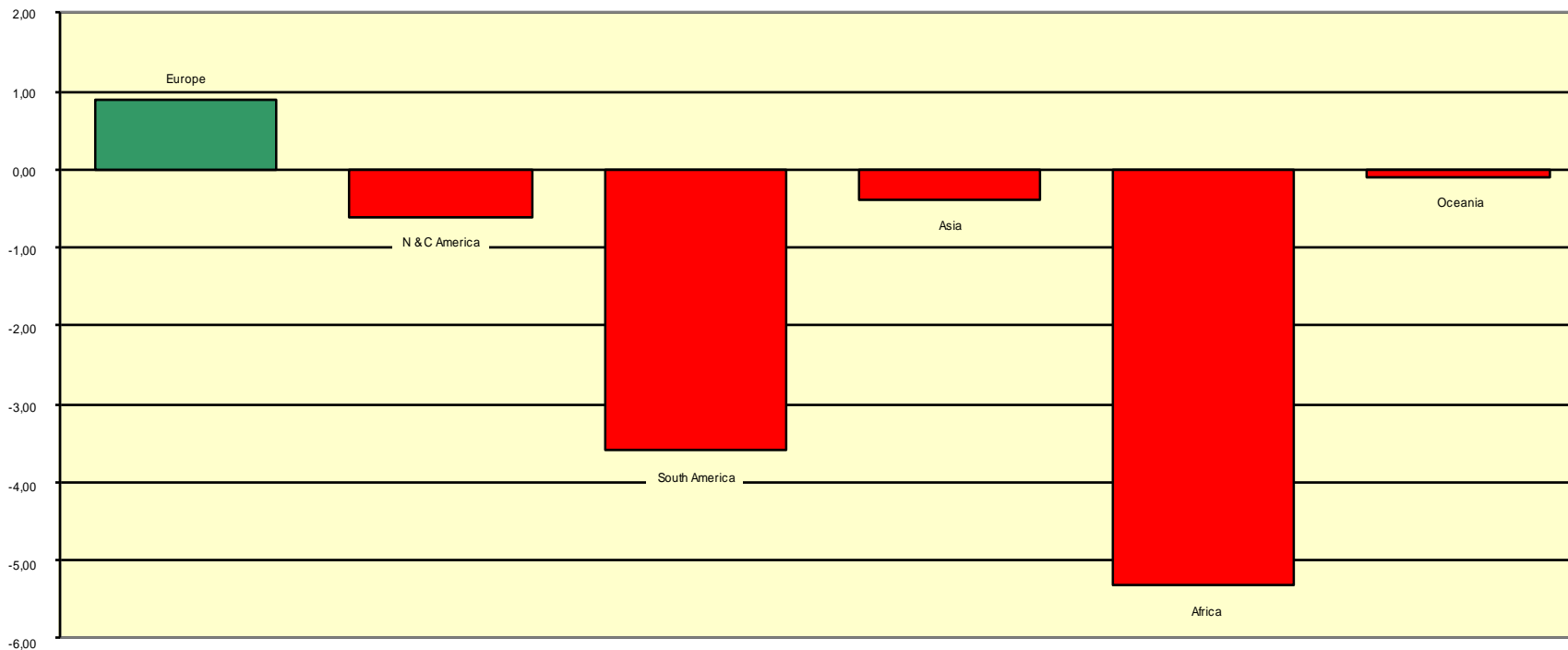
gaia@punto3.info



www.punto3.info

Riduzione annua 13 milioni di ettari: 2000-2010

Hectares
(Millions)
per year



Fonte: FAO



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

I tagli illegali, una tragedia!

- Quasi l'80% del taglio delle foreste in Amazzonia è fuori legge o senza permessi di taglio
- Secondo il Parlamento Europeo, il 20% delle importazioni in Europa è di origine illegale (dati 2010)
- **L'Italia che ruolo gioca, in tutto questo?**
- **E' il secondo importatore al mondo di materie prime legnose**

Paese	% di illegalità nella produzione
Bolivia	80
Brazil	20 - 47
Cambodia	90
Cameroon	50
Colombia	42
Ecuador	70
Gabon	70
Ghana	60
Indonesia	70 - 80
Laos	45
Malaysia	Up to 35
Myanmar	50
Papua New Guinea	70
Peru	80
Thailand	40
Vietnam	20-40

Sources: Savcor Indufor Oy (2004); Seneca Creek Associates and Wood Resources International (2004); FAO (2005); European Forest Institute (2005); WB (2006).



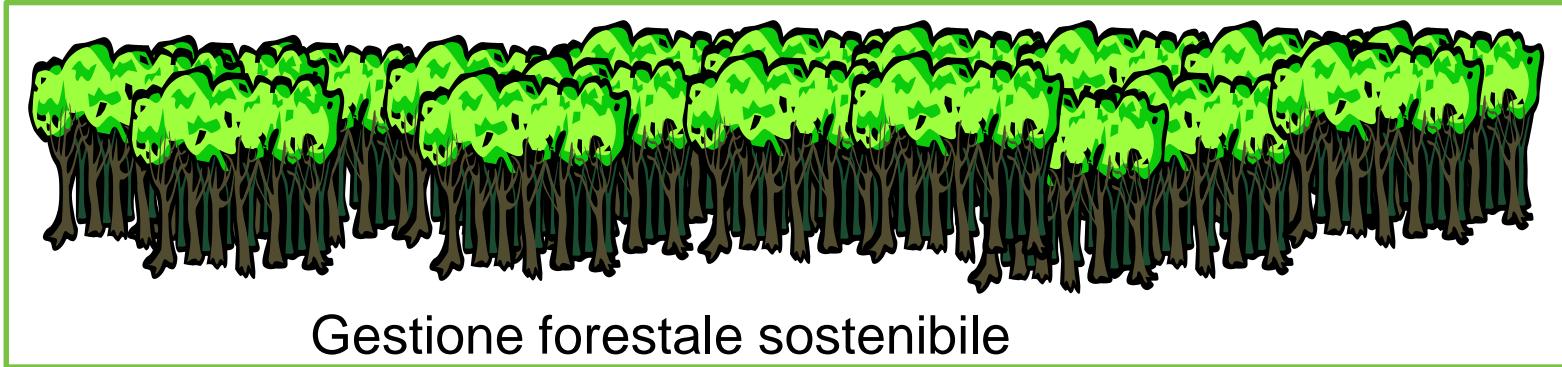
Gaia Lembo

gaia@punto3.info

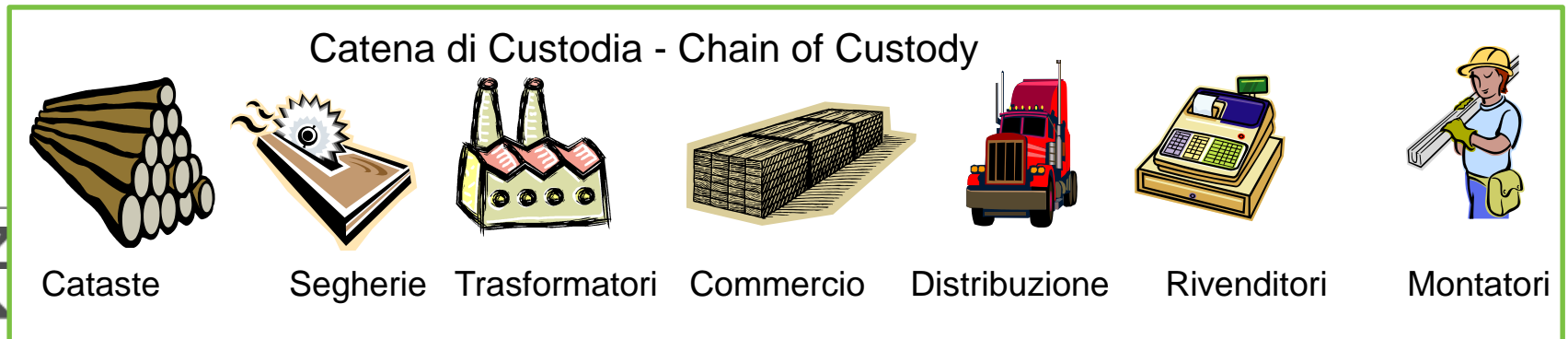


www.punto3.info

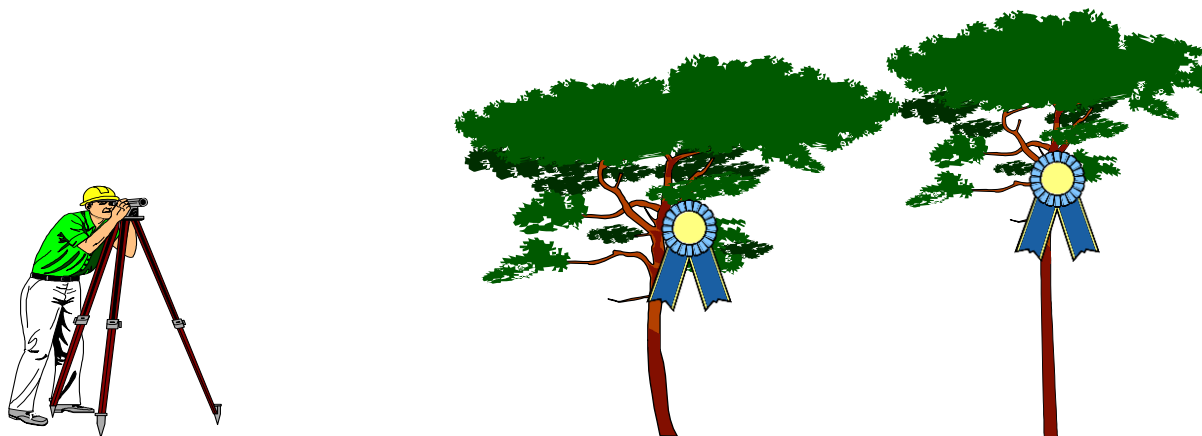
Elementi della Certificazione forestale



Certificazione forestale



Certificazione della Gestione Forestale garantisce la qualità della gestione



Certificazione di Chain of Custody garantisce l'origine del materiale legnoso



✉ Gaia Lembo

gaia@punto3.info

📍 www.punto3.info

Società civile



Scrittori per le foreste

JK Rowling, Jorge Saramago, Isabel Allende, Ian Rankin, Gunter Grass, Andrea De Carlo, Marlene Streeruwitz, Niccolò Ammaniti, Aldo Nove, Beppe Sassu, Carlo Grande, Dacia Maraini, Dario Voltolini, Enrico Brizzi, Enrico Rammert, Enzo Siciliano, Eraldo Affinati, Erri De Luca, Fernanda Pivano, Filippo Casaccia, Kuki Gallmann, Lidia Ravera, Lisa Ginzburg, Lorenzo Pavolini, Luciano De Crescenzo, Marco Bellotto, Otto Gabos, Girolamo, Riccardo Brun, Roberto Cotroneo, Roberto Ferrucci, Rosetta Loi, Silvia Mucci, Stefano Benni, Ugo Riccarelli, Valerio Evangelisti, Veronica Bonelli, Wu Ming.....

Impegno a pubblicare su carta FSC o riciclata post consumo TCF



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Politiche e strategie aziendali



Trenitalia

120 milioni di biglietti/anno (+ riviste di bordo e altro)



Telecom Italia

- dal marzo 2009 stampa di fatture e buste su carta FSC
- Collaborazione con Postel (certificazione FSC multisito)
- “Buon esempio” (Enel Servizi, TNT Traco...)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Politiche e strategie aziendali



- **Rabobank (Olanda):**
5.500 ton/anno carta FSC (196 milioni/anno buste, estratti conto, comunicazioni...)
- **National Bank of Canada:** 80% carta FSC
(buste, brochure, estratti conto, rapporti...)



Deutsche Post

- 100 milioni di buste all'anno
- Milioni di cartoline
- 800 ton/anno di carta



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

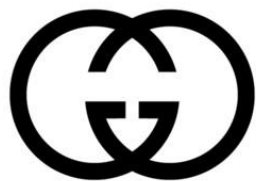
Politiche e strategie aziendali



Tiffany & Co, carta certificata FSC



GUCCI



Packaging e uffici solo
carta certificata FSC e/o
riciclata TCF

Packaging, confezioni e
shopping bag Made in Italy
e certificate secondo gli
standard FSC

BOSS
H U G O B O S S



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Politiche e strategie aziendali



Rapporti annuali, bilanci, rapporti ambientali, rapporti sociali, cataloghi...su carta FSC



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



CDO

Numerosi *Retailers* hanno già scelto lo standard FSC per i propri prodotti, il *packaging*, gli arredi dei punti vendita, il materiale di comunicazione...



DI NATALE IKEA FAI CHE ALL'AMBIENTE



A partire dal 14 novembre 2008, in IKEA puoi acquistare il tuo albero di Natale (Picea Omorica, h. circa cm 150) a €99,99, vaso escluso, fino ad esaurimento scorte.

Riconsegnandolo all'IKEA tra il 5 e il 12 gennaio 2009 insieme allo scartino, riceverai un buono di importo pari al prezzo di acquisto, che potrai spendere nei negozi IKEA in Italia entro il 2 febbraio 2009.

Per ciascun albero restituito, IKEA donerà 5 euro ad un parco italiano, per finanziare attività di rimboschimento e di salvaguardia di aree naturali.

ALBERO DI NATALE €9,99

VUOI DI PIÙ?
www.IKEA.it/padova

IKEA Padova
Via Frazzolanza 1
A4 uscita Padova est
Orari:
Lunedì-venerdì 10-20
Sabato e domenica 9-21

IKEA FAMILY NOW è stampato su carta certificata FSC

Il marchio FSC identifica prodotti contenenti legno o cellulosa provenienti da foreste gestite secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici, in maniera corretta e responsabile e certificate da organismi indipendenti.

FSC è una ONG internazionale che opera per migliorare la gestione delle foreste in tutto il mondo.

Il Gruppo IKEA partecipa a numerosi progetti per l'attuazione di politiche forestali responsabili e per lo sviluppo della certificazione FSC.

Per maggiori informazioni: www.fsc.it/it o www.fsc.org



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Eventi sportivi



Giochi Olimpici e Paralimpici 2012 e 2014

Impegno all'uso di legno e carta certificati (uffici, stadi, villaggi olimpici, infrastrutture, cataloghi, *brochure*, biglietti ...)

www.london2012.com/documents/locog-publications/sustainable-sourcing-code-nov-08.pdf



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



- Certificate Database
- Certificate holder login
- Facts and Figures
- List of certified projects
- Contact Us

FSC Certificate Database

Search for FSC certified products and species and certificate holders online here. This is the only site with up-to-date information on the validity of an FSC certificate.

Certificate Holder:

Show Sites/Members:

Certificate Code: CB Category CW RA Number

FSC License Code:

Product classification:

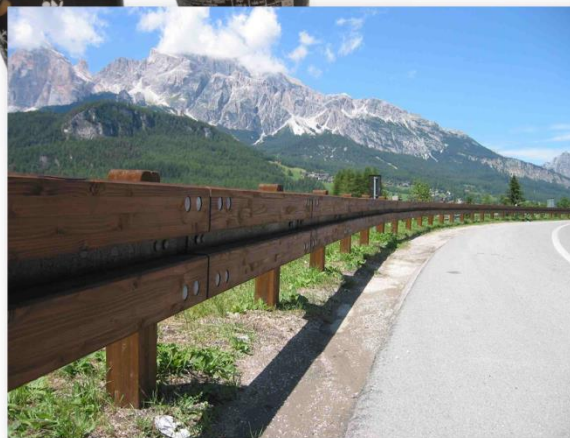
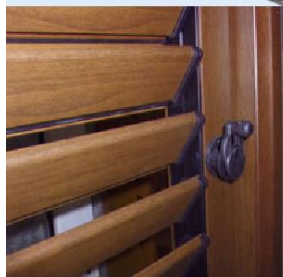
Level 1:

Level 2:

Level 3:

Species:

Politiche e strategie aziendali



Oltre 3.000 pubblicazioni su riviste specializzate, 80 giorni identitari, più di 1.200 interventi formativi, 4000 i numeri di Rivista del Punto3.
 Nei grandi risultati, nel 2008 in un anno abbiamo raggiunto il 100% di conversione delle nostre azioni. Siamo stati premiati per la prima volta al vertice di Montecatini e per la prima volta al vertice di Montecatini e per la prima volta al vertice di Montecatini.



Gaia Lembo

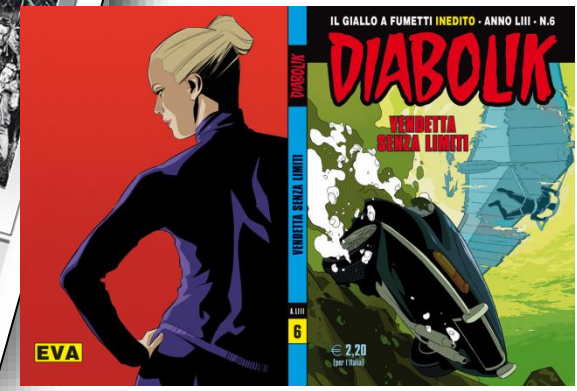
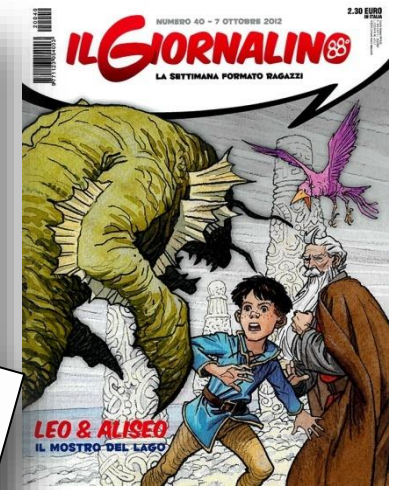
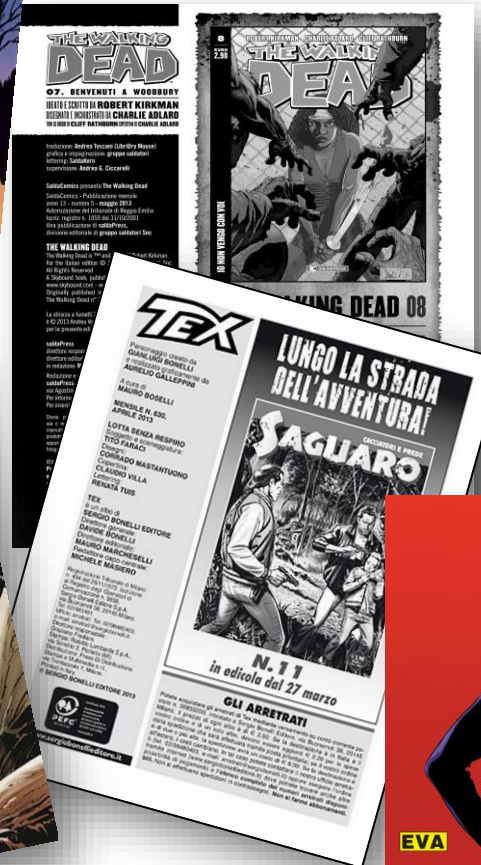
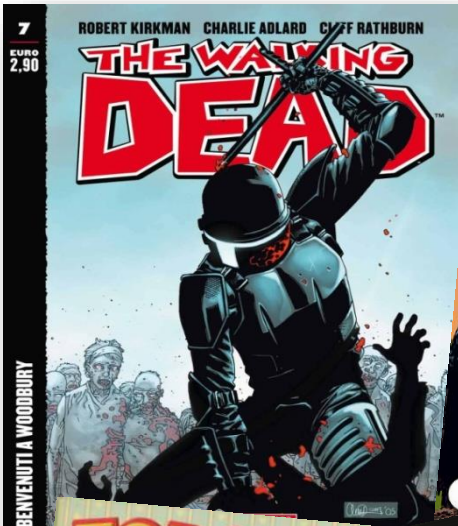
gaia@punto3.info



www.punto3.info

punto3
 progetti per lo sviluppo sostenibile

Politiche e strategie aziendali



 Gaia Lembo
 www.punto3.info

gaia@punto3.info


progetti per lo sviluppo sostenibile

Politiche e strategie aziendali



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Politiche e strategie aziendali



Barilla

The Italian Food Company. Since 1877.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Politiche e strategie aziendali



Gaia Lembo

gaia@punto3.info

www.punto3.info



GDO



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info





Caring for our forests globally

PEFC™ PEFC Italia
PEFC/18-01-01

Italia | [Visit PEFC International Website](#)

[Login](#) | [Register](#)

search...

[Home](#)

[Cosa è il PEFC](#)

[Gestione Forestale Sostenibile](#)

[Catena di custodia](#)

[Uso del Logo](#)

[Documenti](#)

[News & Media](#)

[Introduzione](#)

[Come ottenere la CoC](#)

[Quale approccio?](#)

[Chi si può certificare?](#)

[I vantaggi della CoC](#)

[Organismi di Certificazione](#)

[Notificati Catena di Custodia](#)

[Consulenti per la certificazione di](#)

[CoC PEFC](#)

[Aziende e foreste certificate](#)

Aziende e foreste certificate PEFC in Italia

– [Video](#)

Related Video

Foreste e prodotti certificati PEFC



Seleziona la Categoria:

Tutte
Certificazione Forestale
Certificazione Catena di custodia
Piantagioni

Seleziona la tipologia:

Tutte

Seleziona la regione:

Tutte

Seleziona la provincia:



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Agricoltura Biologica



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Marchio Biologico Europeo



Tutti i prodotti per esibire il marchio europeo devono avere **almeno il 95%** degli ingredienti da agricoltura. Ogni prodotto biologico deve averlo, altrimenti non è tale.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Marchi del commercio equo e solidale

World Fair Trade Organization - WFTO



Fairtrade Labelling Organizations - FLO



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



Sistemi di Gestione Ambientale



Sa8000 (Social Accountability)



Sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Un sito che analizza più di 400 marchi ecologici esistenti

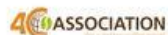
<http://www.ecolabelindex.com/ecolabels/>



All ecolabels

Alphabetical index of 465 ecolabels.

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ



4C Association

The 4C Association is a multi-stakeholder organization that brings together actors that are committed to addressing the sustainability issues of the coffee sector in a pre-competitive manner. The members of the 4C Association include coffee farmers (both big and small), traders (importers and exporters), industry players (coffee roasters and retailers) and civil society (non-governmental organizations, ...)



80 PLUS

The original premise of the 80 PLUS program was to enlist utilities and computer manufacturers to participate in an innovative upstream buy-down program to integrate more energy-efficient power supplies into desktop computers. The program has now evolved into the Ecos Plug Load Solutions program, which promotes and incents a broad array of highly energy-efficient commercial and retail technologies.



AB (Agriculture Biologique)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Tali verifiche devono essere realizzate:

- Nella fase di valutazione delle offerte
- Nella fase di consegna delle forniture/espletamento del servizio



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Valutazione delle offerte

Criteri Vincolanti



Criteri Premianti



- **Marchi ecologici** di prodotto
- **Analisi** condotte da laboratori di prova accreditati in base alla norma EN ISO 17025



Gaia Lembo

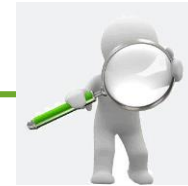
gaia@punto3.info



www.punto3.info

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Consegna delle forniture/espletamento del servizio



Definizione di un programma di monitoraggio e verifica delle forniture/servizi

- verifica del rispetto – da parte dei Fornitori – dei livelli di servizio previsti dai Contratti stipulati, individuando eventuali situazioni di “**non conformità**” e condizioni per l’applicazione delle penali
- Individuazione, se possibile, di elementi connessi al livello di **soddisfazione** dell’Ente
- Individuazione di opportune azioni correttive a fronte delle non conformità rilevate, nonché ogni mezzo/azione necessaria a prevenirne nuovamente il verificarsi di tali non conformità, nell’ottica del miglioramento continuo del servizio



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info



**Il ruolo di CONSIP nella diffusione del
GPP in coerenza con la spending
review**



La centralizzazione degli acquisti pubblici

Aumento volumi di acquisto - risparmio sui prezzi di acquisto

Consip S.p.A. è una società totalmente partecipata e direttamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Nel 2000 il Ministero ha avviato il **Programma per la Razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A.** nel rispetto di quanto sancito dalla Legge Finanziaria del 2000.

Il Programma **si basa su modelli innovativi di gestione degli acquisti** finalizzati:

- ✓ a razionalizzare la spesa
- ✓ a semplificare i processi acquisto pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

La centralizzazione degli acquisti pubblici

Aumento volumi di acquisto - risparmio sui prezzi di acquisto

- ✓ economie di scala: in presenza di costi fissi rilevanti, i fornitori produttori possono produrre a minori costi unitari
- ✓ maggiore potere di contrattazioni dei fornitori-rivenditori rispetto alle “case madri”
- ✓ maggiore potere di contrattazione della centrale di acquisto
- ✓ rischio di creazione di posizioni dominanti
- ✓ rischio di eccessiva pressione competitiva
- ✓ maggiori costi organizzativi per i fornitori
- ✓ rischio barriere all’entrata discriminazione PMI



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

CONSIP

Gli strumenti per le PA

I più utilizzati

- Convenzioni
- Accordi Quadro
- Mercato elettronico

The screenshot shows the homepage of the Consip website. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, ENGLISH OVERVIEW, CONTATTI, HELP, and REGISTRATI. On the right side of the navigation bar, there are logos for the Ministero dell'Economia e delle Finanze and the Consip logo. Below the navigation bar, there is a search bar and a login section with fields for 'Utente' and 'password', and a 'entra' button. Below the login section, there are two main promotional banners: one for 'SEI UN'AMMINISTRAZIONE? FATTI GUIDARE!' and another for 'SEI UN'IMPRESA? FATTI GUIDARE!'. Below these banners, there is a navigation menu with options like 'PROGRAMMA', 'SEI UN'AMMINISTRAZIONE?', and 'SEI UN'IMPRESA?'. The main content area is divided into three columns: 'IN PRIMO PIANO' with a news item about updates to the portal, 'LA PAROLA ALLA PA' with an article about the Region of Sardinia's green procurement strategy, and 'ACQUISTIRETE SEGNALE' with a list of events and resources.

www.acquistinretepa.it /SEI UN'AMMINISTRAZIONE? /Che strumento vuoi usare?

Convenzioni

cosa sono ?

- **Contratti quadro**, sulla base dei quali le **imprese fornitrici - aggiudicatrici di gare indette** da Consip su singole categorie merceologiche - s'impegnano ad accettare (alle condizioni e ai prezzi stabiliti in gara) ordinativi di fornitura da parte delle Pubbliche Amministrazioni, fino al limite massimo previsto (il cosiddetto massimale).
- Le convenzioni attivate da Consip riguardano una **spesa standard**, cioè l'acquisto di quei **beni e servizi che vengono largamente utilizzati da tutte le amministrazioni** (computer, stampanti, gasolio per il riscaldamento degli edifici, buoni pasto, telefonia mobile e fissa ecc.).



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Convenzioni CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
/ CONVENZIONI

Vetrina delle convenzioni



Convenzione	Categoria	Stato	Attivazione	Verde	Vai al catalogo
CARBURANTI RETE - FUEL CARD 5	Combustibili, carburanti e lubrificanti	Convenzione attiva	20/12/2012		
Multiservizio tecnologico integrato energia per la sanità	Beni e servizi per gli immobili	Convenzione attiva	14/12/2012		
Telecomandati digitali diretti e Portatili per radiografia digitali diretti	Beni e servizi per la sanità	Convenzione attiva	12/12/2012		
CARBURANTI RETE - BUONI ACQUISTO 5	Combustibili, carburanti e lubrificanti	Convenzione attiva	11/12/2012		
Fotocopiatrici 21	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Convenzione attiva	03/12/2012		
Energia Elettrica 10	Energia elettrica e gas naturale	Convenzione attiva	03/12/2012		
Derrate alimentari 5	Alimenti, ristorazione e buoni pasto	Convenzione attiva	30/11/2012		
Angiografi fissi e Archi a C mobili	Beni e servizi per la sanità	Convenzione attiva	19/11/2012		
Fotocopiatrici 20	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Convenzione attiva	24/10/2012		
Reti Locali 4	Telecomunicazioni, elettronica e servizi accessori	Convenzione attiva	09/10/2012		

Prima / [Precedente](#) | [1](#) | [2](#) | [3](#) | [4](#) | [5](#) | [Successiva](#) / [Ultima](#)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Accordi quadro cosa sono ?

- Consente di gestire le **commesse nel lungo periodo** nell'ottica della semplificazione, senza rinunciare alla possibilità di "**personalizzare**" gli acquisti.
- **L'Accordo quadro** definisce le **clausole generali** che, in un determinato periodo temporale, regolano i contratti da stipulare. Nell'ambito dell'Accordo, entro i limiti già previsti, è possibile definire **condizioni di fornitura personalizzate**, impostare la strategia di gara e concludere gli Appalti Specifici.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Accordi Quadro CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
/ ACCORDO QUADRO

Vetrina degli Accordi Quadro



<u>Accordo Quadro</u>	<u>Categoria</u>	<u>Stato</u>	<u>Attivazione</u>	<u>Verde</u>	<u>Vai al catalogo</u>
<u>PC desktop 1 per Convenzioni ex art. 26 L. n. 488/1999</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	12/12/2012		
<u>Multifunzione in noleggio per Convenzioni ex art. 26 L. n. 488/1999</u>	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Accordo quadro attivo	07/03/2012		
<u>Server Blade 2</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	28/02/2012		
<u>Desktop Outsourcing</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	07/11/2011		
<u>Servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro</u>	Beni e servizi per le persone	Accordo quadro attivo	31/05/2011		
<u>Servizi di Contact Center in Outsourcing</u>	Telecomunicazioni, elettronica e servizi accessori	Bando pubblicato			

Prima / Precedente | 1 | Successiva / Ultima



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a. cosa è ?

- ha lo scopo di supportare gli **acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario** (209 mila euro per quelle locali) e di promuovere la **partecipazione delle piccole e medie imprese**.
- è uno strumento di *e-Procurement* in cui i **fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on-line**; le pubbliche amministrazioni registrate possono consultare il catalogo delle offerte ed **emettere direttamente ordini d'acquisto o richieste d'offerta**.



Gaia Lembo

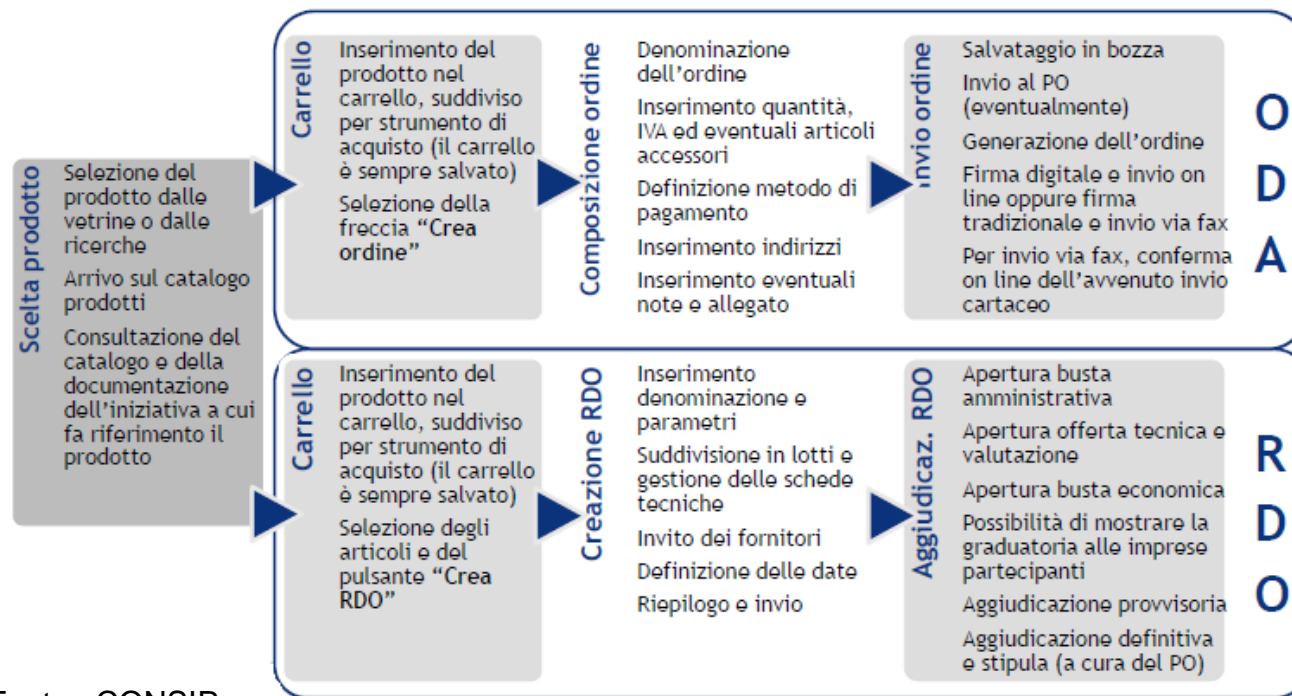
gaia@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a. *modalità di acquisto*

l'ordine diretto e la richiesta di offerta.



Fonte : CONSIP



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a.

Quadro normativo

Obbligo ricorso a Mepa

D.L. n°52 del 7 maggio 2012 (convertito in Legge n°94 del 6 luglio 2012) - Spending Review 1

L'art. 7 co. 2 modifica il comma 450 dell'art.1 della Legge 296/2006 (Legge Finche prevedeva l'obbligo di adesione al Mercato Elettronico della PA per le Amministrazioni Centrali e Periferiche estendendo tale obbligo alle finanziaria 2007) restanti Amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

Nullità dei contratti

D.L. n°95 del 6 luglio 2012 (convertito in Legge n°135 del 7 agosto 2012) - Spending Review 2

L'art. 1, rubricato < Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure> ha stabilito – a far data dal 15 agosto 2012 - la nullità dei contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e a tanto agdei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.- giungasi che, tale violazione, **costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa.**

Legge di stabilità 2013 approvata con la Legge 24 dicembre 2012 n. 228



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Mercato elettronico CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
MERCATO ELETTRONICO

Vetrina del Mercato Elettronico



<u>Bando</u>	<u>Categoria</u>	<u>Stato</u>	<u>Verde</u>	<u>Vai al catalogo</u>
ARREDI104	Arredi e complementi di arredo	Iniziativa attiva		
MIS104 Materiale Iqienico Sanitario, Beni Raccolta Rifiuti e Sacchi e Attivatori	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Cancelleria 104	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
DPIND107 Dispositivi di Protezione Individuale, indumenti, accessori ed attrezzature di equipaggiamento	Beni e servizi per le persone	Iniziativa attiva		
MATEL103 - Materiale Elettrico	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Cosa indica ?



Integrazione di criteri ambientali in coerenza con:

- i **CAM**, se definiti
- i **criteri di assegnazione** dei marchi ecologici di tipo I
- gli standard dei **sistemi di gestione ambientale** (ISO 14001/EMAS)
- **altri** criteri



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nelle convenzioni

Nel caso delle convenzioni, i criteri ambientali vengono integrati nelle **fasi delle gare per l'affidamento** delle forniture dei beni o servizi oggetto delle convenzioni, ossia:

- nelle **specifiche** tecniche,
- nei criteri di **selezione** dei candidati,
- nei criteri di **aggiudicazione** delle offerte
- nelle clausole di **esecuzione** contrattuale.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico ?



Nel caso del MEPA, i criteri ambientali vengono integrati nei bandi per l'abilitazione al MEPA dei fornitori e dei beni/servizi da loro offerti. In questo caso Consip predefinisce un set di criteri ambientali specifico per ogni “metaprodotto”.

I fornitori che al momento dell'abilitazione intendono qualificare in senso ambientale i propri prodotti e servizi possono **auto-dichiarare, attraverso l'utilizzo di uno specifico format, la conformità di questi ultimi a uno o più dei criteri ambientali predefiniti da Consip per il “metaprodotto” di riferimento; i prodotti vengono di conseguenza segnalati con una foglia verde nella vetrina del MEPA.**



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Vetrina del Mercato Elettronico



<u>Bando</u>	<u>Categoria</u>	<u>Stato</u>	<u>Verde</u>	<u>Vai al catalogo</u>
Cancelleria 104	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
DPIND107 Dispositivi di Protezione Individuale, indumenti, accessori ed attrezzature di equipaggiamento	Beni e servizi per le persone	Iniziativa attiva		
Fonti rinnovabili ed efficienza energetica	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
ARREDI104	Arredi e complementi di arredo	Iniziativa attiva		
OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
MATEL103 - Materiale Elettrico	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Veicoli e Mobilita' Sostenibile	Veicoli	Iniziativa attiva		
ICT 2009	Hardware, Software e Servizi ICT	Iniziativa attiva		
MIS104 Materiale Iqienico Sanitario, Beni Raccolta Rifiuti e Sacchi e Attivatori	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Antincendio - Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Arredi104

SCHEDA RIASSUNTIVA

DETTAGLIO

DOCUMENTAZIONE

- Nome Iniziativa: **ARREDI104**
- Categoria: **Arredi e complementi di arredo**
- Nome Bando: **ARREDI104**
- Stato: **Iniziativa attiva**
- Data pubblicazione del bando: **13/09/2004**
- Data di scadenza del bando: **07/02/2016**
- Acquisti verdi: **si**
- Data di attivazione: **13/09/2004**

Oggetto dell'iniziativa

Il bando ha per oggetto prodotti relativi agli arredi scolastici e d'ufficio, arredo urbano, arredi sanitari e complementi di arredo, segnaletica stradale, di sicurezza e d'ambiente. Per soddisfare alcune esigenze emerse nel comparto sanitario sono stati estesi i capitolati tecnici allegati al bando con l'introduzione dei seguenti metaprodotto:

- Kit materasso antidecubito ad aria con pompa (Noleggio)
- Materasso antidecubito passivo
- Coprimaterasso per materassi antidecubito
- Traversa antidecubito
- Cuscino antidecubito
- Copricuscino per cuscini antidecubito

Descrizione tipologia prodotti

Mobili contenitore per scuole, Mobili contenitore ufficio, Cassettiere, Armadi e scaffali per biblioteche, Arredi per alloggi, Arredi tecnici da laboratorio, Classificatori, Armadietti per spogliatoi, Scaffalature per archiviazione, Schermi, pannelli e pareti divisorii e armadi metallici, Archivi Compatibili, Archivi Rotanti, Cabine elettorali, Accessori e complementi, Imbottiti, Mobili contenitori e didattici, Riposo e fasciatoi, Sedute, Tavoli e tavolini, Fioriere, Panchine, Pavimentazioni, Pensiline pergolate e gazebo Portabiciclette, Portarifiuti da esterno, Griglie per alberi, Dissuasori, Tavoli da esterno, Cabine per fumatori, Appendiabiti, Attrezzature per palestre, Carrelli, Cestini gettacarte, Lampade, Lavagne, Materassi e guanciali, Orologi da parete, Pedane, Poggiapiedi, Portaombrelli, Portavasi, Posacenere, Tende, Altalene, Dondoli a bilico, Giochi a molla, Casette e capanne, Sabbie, Giostre, Scivoli, Composizioni, Cattedre, Banconi per il pubblico, Banconi e banchi da tribunale, Tavoli allievi, Tavoli da disegno, Tavoli per biblioteche, Scrivanie, Tavoli riunione, Tavoli mensa, Tavolini di attesa, Sedie per ufficio, Sedie per collettività, sedute su barra e panche, Sgabelli, Sedie per aule scolastiche, Divani, Segnali stradali verticali, Segnaletica stradale complementare, Sostegni, supporti ed accessori per segnaletica stradale, Letti da ospedale, barelle, arredi per ambulatori e mediche, arredi per degenza, poltrone per uso medico, carrelli per uso medico.

Acquisti verdi

Per far fronte alla crescente cultura dello Sviluppo sostenibile e all'esigenza di acquisti che tengano in considerazione impatti ambientali e sociali da parte della pubblica amministrazione, sono stati introdotti criteri di sostenibilità ambientale nell'ambito dell'offerta dei prodotti sul bando "Arredi 104".

Nei Cataloghi quindi sono previsti degli attributi specifici con i quali il Fornitore potrà indicare se il prodotto per il quale richiede l'abilitazione presenta le caratteristiche ambientali.

Tali Attributi Specifici sono: "Certificato ambientale del legno; Rilascio di formaldeide; Composti Organici Volatili (COV); Ecolabel; Conformità ai CAM del MATTM".

L'esigenza della sostenibilità degli acquisti e dei consumi pubblici potrà così essere soddisfatta da fornitori attenti alle tematiche ambientali permettendo così l'incontro della domanda e dell'offerta nel MEPA .



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Arredi104

SCHEDA RIASSUNTIVA

DETTAGLIO

DOCUMENTAZIONE

Documentazione per l'abilitazione

- ARREDI104 Allegato 1 Capitolato Tecnico - Arredi e complementi (pdf - 1.57MB)
- ARREDI104 Allegato 2 Capitolato Tecnico - Arredi Sanitari (pdf - 592.01KB)
- ARREDI104 Allegato 3 Capitolato Tecnico - Segnaletica (pdf - 412.69KB)
- ARREDI104 Allegato 4 Condizioni Generali di Contratto (pdf - 166.75KB)
- ARREDI104 Allegato 5 Regole del Sistema di E-Procurement della PA (pdf - 368.62KB)
- ARREDI104 Allegato 6 Patto di Integrità (pdf - 42.46KB)
- ARREDI104 Bando di Abilitazione (pdf - 147.86KB)
- ARREDI104 Documentazione Firmata Digitalmente (zip - 3.04MB)



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



4.1.2 Caratteristiche dei requisiti “verdi” (GPP) - Green Public Procurement

Fornitore potrà indicare per ciascun Prodotto per il quale richiede l’abilitazione le caratteristiche o Attributi Specifici “[GPP] Certificato ambientale del legno”, “[GPP] Rilascio di formaldeide”, “[GPP] Composti Organici Volatili (COV)”, “[GPP] Ecolabel”, “[GPP] Conforme ai CAM del MATTM”.

Tali attributi (tutti o in parte) potranno essere valorizzati in tutti i metaprodotto a seconda del materiale di cui sono composti.

Nei Cataloghi sono previsti gli attributi sopra citati per i quali il Fornitore potrà indicare se il bene per il quale richiede l’abilitazione presenta le caratteristiche prescritte.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



REQUISITI VERDI - [GPP]

Certificato ambientale del legno

Si riferisce alla “Provenienza e tipologia del legno utilizzato”.

Nel caso in cui l’Offerente valorizzi tale campo relativo alla provenienza e la tipologia del legno utilizzato, dovrà essere garantita una delle tre seguenti opzioni:

- a) l’utilizzo di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste;
- b) l’utilizzo 100% di legno riciclato post-consumo;
- c) una combinazione dei punti a e b (utilizzo di una percentuale di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste e, per la restante parte di legno riciclato post-consumo).

In caso di verifiche il fornitore dovrà produrre la seguente documentazione:

- Certificato di origine del legname rilasciato dalle autorità locali.
- Permesso di esportazione dal paese di origine.
- Documenti che attestino il proprietario delle terre (autorità locale o privato) e la sua concessione del diritto d’uso.
- Documenti che evidenzino l’accordo delle comunità locali sullo sfruttamento delle terre (es. tramite processo consultivo delle comunità indigene).
- Qualsiasi altro documento che dimostri il contributo/impegno sociale/ambientale offerto nel paese fornitore.
- Documenti che attestino la legalità e la provenienza del legno riciclato post-consumo.

La conformità ai suddetti requisiti sarà avvalorata dal possesso di una certificazione FSC o PEFC o equivalente.



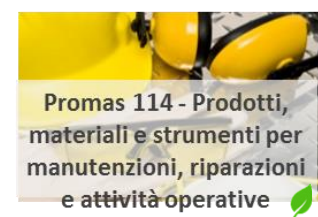
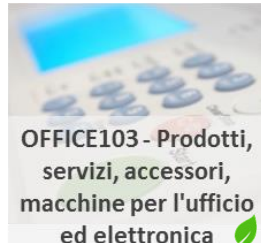
Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Il Mercato Elettronico della P.A.: i beni



*Aggiornata al
19 febbraio 2016*

Iniziative verdi

Il Mercato Elettronico della P.A.: i servizi



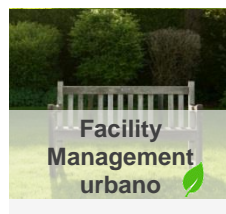
**Elevatori 105 -
Manutenzione
impianti Elevatori**



**Antincendio -
Servizi di
manutenzione
degli impianti
Antincendio**



**EVENTI2010 -
Servizi per eventi
e per la
comunicazione**



**Facility
Management
urbano**



**SIA 104 - Servizi
di pulizia e di
igiene ambientale**



**Termoidraulici -
Conduzione e
manutenzione degli
impianti
termoidraulici e di**



**Elettrici105 -
Servizi di
manutenzione
degli impianti
elettrici**



**Servizi di
Informazione**



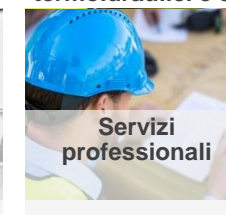
Servizi di logistica



Servizi postali



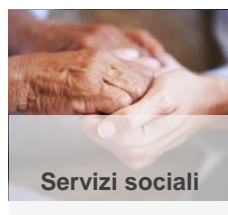
Formazione



**Servizi
professionali**



**Servizi di
supporto alle
attività delle
Pubbliche
Amministrazioni**



Servizi sociali



**Servizi di
accertamento e
riscossione dei
tributi**



**Servizi di raccolta,
trasporto e
trattamento dei
rifiuti di
apparecchiature
elettriche ed
elettroniche
(RAEE)**



**Servizi di
valutazione della
conformità**

**Aggiornata al
19 febbraio 2016**

Iniziativa verdi



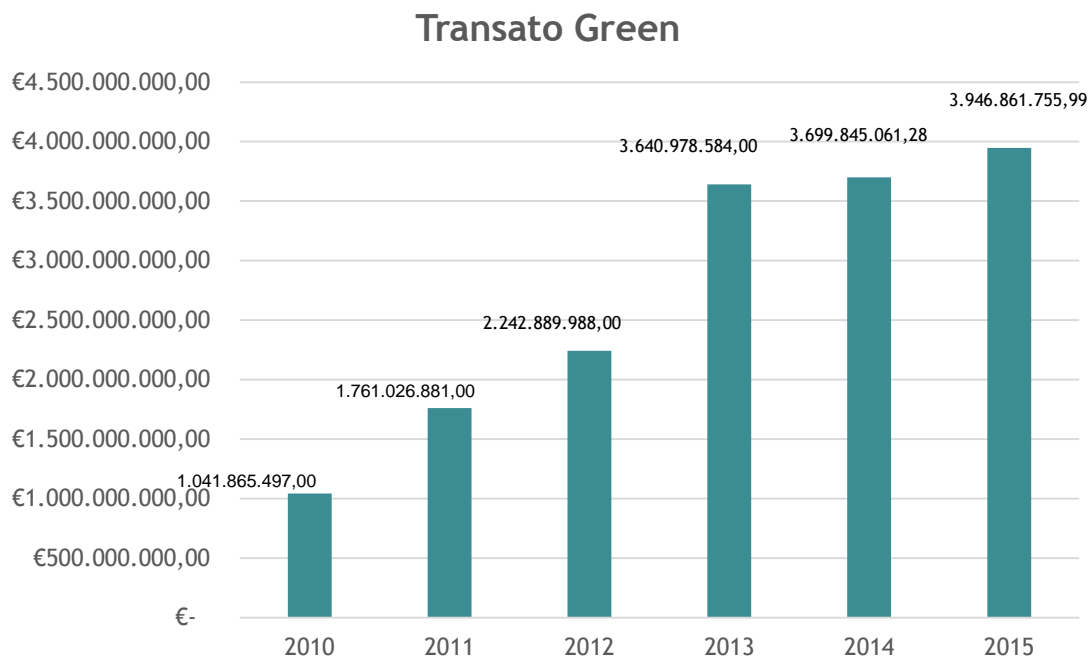
Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info

Dati di sintesi sul transato Green



Si evidenzia un progressivo aumento del transato green negli anni. Dal 2014 questo trend positivo è diminuito poiché sono state rese green la maggior parte di iniziative esistenti.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info

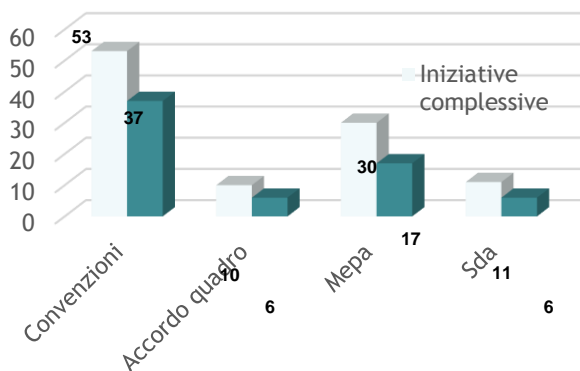


www.punto3.info

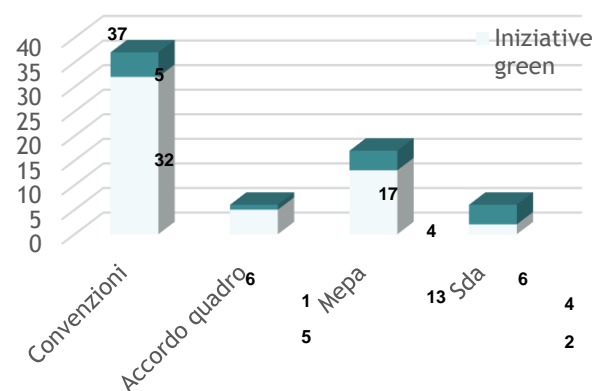
Dati di sintesi sui risultati raggiunti

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalle PA, il numero di iniziative verdi è aumentato considerevolmente nel corso degli anni

Analisi iniziative per strumento (2015)



Incidenza iniziative green per strumento (2015)



Fonte: acquistinretepa.it

Circa il 87 % delle convenzioni attive e aggiudicate, l'83% degli Accordi Quadro attivi, il 76% delle iniziative su mercato elettronico e circa il 33% delle iniziative sullo SDA integrano criteri di sostenibilità.



Gaia Lembo

gaia@punto3.info



www.punto3.info